MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 28

(N. 25 esercizio 1941-42)

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI E DEI GIOVANI RICOVERATI NELLE CASE E NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE E NEI RIFORMATORI GIUDIZIARI

Il peculio dei condannati e dei ricoverati nelle Case e nei Centri di rieducazione a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787, e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il condannato possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonchè dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di rimunerazione corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di rimunerazione anzidette producono interessi a favore del condannato e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria e della parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro; mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il condannato sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente rimunerativo.

Ogni condannato deve formarsi il così detto *fondo di liberazione*, ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini poi di procurare al condannato stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * * *

Qui di seguito si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio 1942-43 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa dei depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali e delle altre entrate.

Segue CONTO SPECIALE N. 28

Dimostrazione del movimento verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1942	4,868,828. 69	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1942-43	20,489,271. 43
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1942-43	21,523,366. 41	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1943	5,902,923. 67
Totale . . .	26,392,195. 10	Totale . . .	26,392,195. 10

Situazione del fondo e degli interessi sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1942	3.539,087. 54	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1942-1943	389,527. 87
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1942-43	880,950. »	Interessi ed altre entrate erogati per sussidî ai detenuti e alle biblioteche	827,957. 28
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1942-43.	140,606. 68	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1943	4,263,887. 17
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti, durante l'esercizio 1942-1943, a beneficio del fondo. . .	913,383. 90		
Casuali diverse durante l'esercizio 1942-43	7,344. 20		
Totale . . .	5,481,372. 32	Totale . . .	5,481,372. 32

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 29

(N. 26 esercizio 1941-42)

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono: calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'oneri.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonchè di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni, e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate, giacchè, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene come vero e proprio diritto erariale una parte delle mercedi concesse ai lavoranti coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1942-43.

Conto del patrimonio

AUMENTI.		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° luglio 1942	32,377,370. 81	Macchine e materie prime al 30 giugno 1943 (3)	38,238,460. 25
Nuovi acquisti (1)	17,602,437. 72	Vendita di manufatti (2) . . .	21,345,133. 88
		Materiali passati alle lavorazioni	15,216,434. 40
Totale . . .	49,979,808. 53		
Risultato economico della gestione	24,820,220. »		
	74,800,028. 53		74,800,028. 53

Segue CONTO SPECIALE N. 29

Conto profitti e perdite

PROFITTI.		PERDITE.	
Rettificazioni	»	Rettificazioni	»
Prodotto di industria.	25,614,320. »	Svalutazioni.	856,214. »
Sopravvenienze	62,114. »		
		Totale . . .	856,214. »
		Risultato economico della gestione	24,820,220. »
	25,676,434. »		25,676,434. »

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

(1) Bilancio della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli n. 50 e 51 (pagamenti in conto competenza e conto residui) . . . . . L. 17,602,437. 72

(2) Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 109 (versamenti in conto competenza e conto residui) . . . . . » 21,345,133. 88

(3) Conto generale del patrimonio: Tabella II – Attività – Partita n. 1 (consistenza al 30 giugno 1943) . . . . . » 38,238,460. 25

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 30

(N. 27 esercizio 1941-42)

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

In base alle disposizioni della legge 12 febbraio 1903, n. 42, il Ministero degli affari esteri ha provveduto alla costruzione ed acquisto degli edifici occorrenti per le scuole di Atene, Cairo d'Egitto, Costantinopoli (Pera e Kadi Keuy), Goletta, Patrasso, Porto Said, Salonicco, Sfax, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » ed « Umberto I »).

Degli edifici suddetti, quelli di Atene, Cairo d'Egitto, Goletta, Porto Said e Sfax, vennero fabbricati appositamente e gli altri furono acquistati già compiuti, rispondendo essi agli scopi della legge citata. Il locale scolastico di Cairo d'Egitto fu ampliato con una suppletiva costruzione compiuta nell'anno 1914-15.

Allo scopo di provvedere a nuove costruzioni ed al completamento di alcuni edifici scolastici, si sono ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti altri due mutui, cioè:

1) nell'anno 1935-36, per il completamento delle rr. scuole Littorie di Alessandria d'Egitto e adattamento della r. scuola « Umberto I° » di Tunisi, un mutuo di L. 3,000,000.00 al 4,50 %, estinguibile in 35 anni con annualità anticipate a cominciare dal 1° luglio 1935. Nell'anno 1935-36 venne versata la annualità di L. 142,530.65 ridotta per abbuono d'interessi per L. 25,500;

2) nell'anno 1939-40 per la costruzione e completamento di locali delle scuole di Alessandria d'Egitto, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia, un mutuo di L. 7,050,000, al 5.80 % da estinguersi in 35 annualità anticipate di L. 461,526.30, scontata di un semestre d'interessi. Nell'esercizio 1939-40 è stata corrisposta la prima annualità.

Alla precedente spesa di L. 3,089,483.07, per i locali acquistati o costruiti a tutto l'anno 1914-15, aggiungendo L. 41,441.39 inscritte prima dell'esercizio 1937-38 in una rubrica separata, per interessi capitalizzati sugli acconti dei mutui concessi per la costruzione dei locali in alcune scuole, cioè: Atene per L. 10,479.80, Cairo d'Egitto per L. 22,770.15 e Porto Said per L. 8,191.44, nonchè i due mutui per le succitate scuole di Alessandria d'Egitto, Tunisi, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia, in L. 10,050,000, si ha un importo di L. 13,180,924.46, corrispondente all'ammontare dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti.

Per gli interessi ed ammortamento dei mutui stessi, vennero fissate e versate a tutto l'anno 1934-35 delle annualità per L. 161,294.73. A cominciare dall'anno 1935-36 sono state aumentate a L. 329,325.38 in dipendenza dell'annualità stabilita per l'estinzione del predetto mutuo di L. 3,000,000, dal 1939-40 sono state aumentate a L. 790,851.68 per l'annualità stabilita per la estinzione del citato mutuo di L. 7,050,000 e dal 1940-41 sono state ridotte a L. 763,784.83 in dipendenza di quote non più dovute per i mutui estinti nell'anno 1939-40.

Il pagamento delle annualità ebbe principio, per i locali di Costantinopoli, Goletta, Susa di Tunisia, Salonicco (scuola secondaria) e Tunisi, nell'esercizio finanziario 1905-906; per quello di Cairo d'Egitto, nel 1911-12; per quelli di Atene, Porto Said e Sfax, nel 1912-13 per quello di Patrasso, nel 1913-14; per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Cairo d'Egitto, nel 1914-15; per le scuole elementari ed il giardino d'infanzia in Salonicco, nel 1920-21, per quello di Kadi-Keuy (Costantinopoli), nel 1925-26, nel 1935-36 quello per le scuole Littorie di Alessandria d'Egitto e per la scuola « Umberto I° » di Tunisi e nel 1939-40 per le scuole di Alessandria d'Egitto, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia.

Segue CONTO SPECIALE N. 30

Così, durante l'anno finanziario 1942-43 furono versate alla Cassa depositi e prestiti L. 763,784.83, delle quali L. 219,902.82 per quota capitale e L. 543,882.01 per interessi, cioè:

	Capitale	Interessi
ATENE:		
Scuola elementare maschile e femminile	L. 10,095.03	L. 2,187.12
CAIRO D'EGITTO:		
Istituti medi		
Scuola elementare mista a pagamento		
» » maschile	» 17,526.25	» 2,976.98
Giardino d'infanzia		
Scuola elementare femminile.		
CAIRO D' EGITTO:		
Ampliamento dell'edificio per le suddette scuole	» 5,709.36	» 1,803.77
COSTANTINOPOLI:		
Kadi-Keuy - Scuola elementare maschile.		
» - » » femminile	» 13,479.20	» 13,827.20
PATRASSO:		
Scuola elementare maschile		
» » femminile	» 6,984.48	» 1,853.11
PORTO SAID:		
Scuola elementare maschile		
» » femminile	» 6,257.09	» 1,355.61
SALONICCO:		
Scuole Primarie e Giardino d'infanzia	» 26,202.72	» 17,426.73
SFAX:		
Scuola elementare maschile e femminile	» 5,378.05	» 1,165.18
ALESSANDRIA E TUNISI:		
Completamento edificio scuole Littorie di Alessandria ed adattamento del locale scuola « Umberto I » - Tunisi	» 50,095.16	» 117,935.49
ALESSANDRIA - BELLO HORIZONTE - BUENOS AIRES - GINEVRA E SOFIA:		
Costruzione e adattamento locali di quelle scuole . . .	» 78,175.48	» 383,350.82
Totale . . .	L. 219,902.82	L. 543,882.01
	L. 763,784.83	

Segue CONTO SPECIALE N. 30

All'indicata somma di L. 763,784.83 aggiungendo L. 6,802,090.32 versate negli anni precedenti cioè dal 1905-906 a tutto il 1942-43, si hanno pagamenti per complessive L. 7,565,875.05 ripartiti come segue:

		Capitale		Interessi
Esercizio	1905-906	L. 27,066.85	L.	..
»	1906-907	» 7,133.56	»	19,933.29
»	1907-908	» 7,418.88	»	19,647.99
»	1908-909	» 7,715.65	»	19,351.20
»	1909-910	» 8,024.26	»	19,042.59
»	1910-911	» 8,345.23	»	18,721.62
»	1911-912	» 29,182.25	»	18,387.83
»	1912-913	» 40,867.92	»	33,140.24
»	1913-914	» 30,812.45	»	52.033.30
»	1914-915	» 32,696.17	»	57,662.71
»	1915-916	» 28,170.49	»	62,188.39
»	1916-917	» 29,297.27	»	61.061.61
»	1917-918	» 30,469.18	»	59,889.70
»	1918-919	» 31,687.94	»	58,670.94
»	1919-920	» 32,955.45	»	57,403.43
»	1920-921	» 77,903.08	»	56,085.25
»	1921-922	» 47,143.22	»	86,845.11
»	1922-923	» 49,028.97	»	84,959.36
»	1923-924	» 50,989.62	»	82,998.71
»	1924-925	» 53,029.81	»	80,958.52
»	1925-926	» 55,150.90	»	78,837.45
»	1926-927	» 91,859.99	»	96,741.14
»	1927-928	» 67,135.60	»	94,159.13
»	1928-929	» 69,821.16	»	91,473.57
»	1929-930	» 72,614.03	»	88,680.70
»	1930-931	» 75,518.58	»	85.776.15
»	1931-932	» 78,539.32	»	82,755.41
»	1932-933	» 81,680.94	»	79,613.79
»	1933-934	» 84,948.13	»	76,346.60
»	1934-935	» 88,346.05	»	72,948.68
»	1935-936	» 128,691.26	»	175,134.12
»	1936-937	» 134,022,93	»	195,302.45
»	1937-938	» 139,576.25	»	189,749.13
»	1938-939	» 145,360.27	»	183,965.11
»	1939-940	» 217,395.57	»	573,456.11
»	1940-941	» 200,431.93	»	563,352.90
»	1941-942	» 209,935.67	»	553,849.16
»	1942-943	» 219,902.82	»	543,882.01
	Totale . . .	L. 2,790,869.65	L.	4,775,005.40
	Totale generale dei pagamenti . . .	L. 7,565,875.05		

Nell'esercizio finanziario 1939-40 sono stati estinti i mutui per le sottoindicate scuole;

1. – Istituti medi e scuola elementare maschile in Costantinopoli;
2. – Scuola elementare femminile e giardino d'infanzia in Costantinopoli;
3. – Scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia in Goletta;
4. – Scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia in Susa (Tunisi);
5. – Scuola elementare maschile « G. Meli » in Tunisi;
6. – Scuola elementare maschile « Umberto I° » in Tunisi.

L'annualità anzidetta di lire 763,784.83 viene imputata: per le quote di capitale, allo stanziamento del cap. 122 del Movimento capitali (estinzione di debiti) e per le quote degli interessi, al cap. 56 relativo ai fitti dei locali scolastici.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 31

(N. 28 esercizio 1941-42)

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle entrate e delle spese amministrate fuori bilancio dal Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1942-43, era così formato:

1°) Saldo nei conti dei regi Agenti all'estero (conto inerente alla gestione dei regi Agenti all'estero)		L. 35,753,851.05
2°) Saldo del conto depositi diversi		» 38,245,936.04
3°) Proventi delle regie Scuole Italiane all'estero da versare all'Erario per essere portate in aumento agli stanziamenti delle scuole stesse (art. 27 del regolamento approvato con decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1993).		
Saldo al 30 giugno 1942	L. 396,159.12	
Tunisi	» 16,024.50	
Salonicco	» 35,097.30	
Sofia	» 12,894.90	
Dresda	» 485.05	
		» 460,660.87
4°) Somme da versare all'Erario per spese telegrafiche da regolarizzare e per rilascio di libretti e fascicoli ferroviari		» 101,099.79
5°) Saldo del conto delle rendite riscosse per istituzioni di beneficenza all'estero, (*A*) e somme da versare in parte all'Erario e in parte all'Istituto Poligrafico dello Stato per ricavo vendita passaporti (*B*):		
A) Scuole italiane nel Brasile	L. 144,241.41	
Fondo emigrazione per scuole italiane in America	» 2,000 —	
Fondazione Fasciotti	» 17.45	
Lascito Allatini (Scuola maschile di Salonicco).	» 70 —	
Scuole italiane femminili - Cairo	» 1,022 —	
Fondazione Gabrielli	» 680 —	
Fondo vedove ed orfani	» 1,536.93	
	» 149,567.79	
B) Direzione Generale Italiani all'estero, ricavo vendita di passaporti	L. 221,303.39	
		» 370,871.18
Totale . . .		L. 74,932,418.93

Segue CONTO SPECIALE N. 31

—

Situazione al 30 giugno 1943 della contabilità extra bilancio del Ministero degli affari esteri

Numero d'ordine	CONTI	al 1° luglio 1942	Variazioni dell'esercizio 1942-43		al 30 giugno 1943
			in aumento	in diminuzione	
1	Conti correnti degli agenti all'estero . . .	25,740,932. 85	22,933,578. 21	12,920,660. 01	35,753,851. 05
2	Depositi	12,792,342. 55	91,136,384. 81	65,682,791. 32	38,245,936. 04
3	Proventi scolastici	396,159. 12	64,501. 75	—	460,660. 87
4	Erario	55,821. 14	48,820. 50	3.541. 85	101,099. 79
5	Contabilità speciali	370,816. 28	44,686. 75	44,631. 85	370,871. 18
		39,356,071. 94	114,227,972. 02	78,651,625. 03	74,932,418. 93
	Cassa:				
1	Cassiere del Ministero	16,262,288. 07	92,328,847. 24	54,518,132 64	54,073,002. 67
2	Tesoreria centrale	23,093,783. 87	27,859,338. 60	30,093,706 21	20.859,416. 26
		39,356,071 94	120,188,185. 84	84,611,838. 85	74,932.418. 93

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 32

(N. 29 esercizio 1941-42)

AMMINISTRAZIONE DELLA CONCESSIONE ITALIANA DI TIENTSIN

La concessione italiana di Tientsin trasse origine dall'occupazione militare di tale località effettuata dall'Italia, insieme all'Austria-Ungheria, nel gennaio del 1901, in occasione della campagna internazionale contro il movimento xenofobo dei « Boxers », scoppiato in Cina nel 1900. L'occupazione fu riconosciuta dall'Accordo italo-cinese del 7 giugno 1902; con esso la Cina cedette in uso perpetuo all'Italia un territorio, nella zona di Tientsin, sulla riva sinistra del fiume Pei-Ho, della superficie di metri quadrati 460.000, allo scopo di favorire lo sviluppo del commercio italiano nella Cina del Nord.

La concessione, costituita in municipalità autonoma, era governata da un Consiglio elettivo, la cui presidenza spettava di diritto al regio Console Italiano di Tientsin. Lo Statuto ed il regolamento erano approvati dal Ministero degli affari esteri.

La legge 30 giugno 1912, n. 707, ed il successivo decreto del 10 ottobre 1912, emesso di concerto tra il Ministero degli affari esteri e quello del Tesoro, stabilivano le norme di contabilità della gestione, e la forma delle relative scritture.

In adempimento alle disposizioni dell'articolo 6 della legge summenzionata avrebbe dovuto seguire alla presente relazione il rendiconto generale delle entrate e delle spese della concessione italiana di Tientsin, per l'anno 1942; ma in dipendenza dell'attuale situazione internazionale il rendiconto non è stato redatto.

Al 1° gennaio 1941, non risultava esistente alcun avanzo di amministrazione.

Segue CONTO

Municipio della Concessione

Bilancio consuntivo

Numero dei capitoli	ENTRATE	IMPORTO dollari
	Avanzo di amministrazione al 1° gennaio 1942	»
	TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE.	
	CATEGORIA I. — *Tasse e diritti per concessioni.*	
1	Imposta edilizia e fondiaria	»
2	Tassa di esercizio	»
3	Tasse per licenze diverse	»
4	Diritti di attraccaggio e scarico sulla riva	»
5	Partecipazione agli utili della Compagnia dei trams e della luce elettrica	»
	CATEGORIA II. — *Redditi patrimoniali.*	
6	Fitto di terreni e fabbricati	»
7	Interessi sulle somme depositate alle banche	»
	CATEGORIA III. — *Entrate diverse ed eventuali.*	
8	Multe	»
9	Entrate eventuali	»
	Totale delle entrate ordinarie . . .	»
	TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE.	
10	Vendita terreni o altre proprietà	»
11	Entrate diverse	»
	Totale delle entrate straordinarie . . .	»
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE.	
	Avanzo di Amministrazione	»
	Entrate ordinarie	»
	Entrate straordinarie	»
	Cambio	»
	Totale delle entrate . . .	»

SITUAZIONE FINANZIARIA RISULTANTE AL 1° GENNAIO 1942.

	Dollari
Entrate	»
Spese	»
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1942	»

SPECIALE N. 32

—

Italiana di Tientsin

per l'anno 1942

Numero dei capitoli	SPESE	IMPORTO dollari
	TITOLO I. — SPESE ORDINARIE.	
	CATEGORIA I. — *Oneri patrimoniali.*	
1	Canone annuo al Governo cinese	»
2	Manutenzione dei beni patrimoniali	»
	CATEGORIA II. — *Spese generali.*	
3	Personale addetto all'Amministrazione	»
4	Spese d'ufficio	»
	CATEGORIA III. — *Spese di polizia, igiene, illuminazione.*	
5	Polizia	»
6	Equipaggiamento e casermaggio	»
7	Parco incendi	»
8	Nettezza urbana	»
9	Illuminazione	»
	CATEGORIA IV. — *Spese per opere pubbliche.*	
10	Manutenzione delle strade, giardini e fognatura	»
	CATEGORIA V. — *Spese diverse ed eventuali.*	
11	Spese diverse ed eventuali	»
	Totale delle spese ordinarie	»
	TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE.	
12	Espropriazioni e riscatti	»
13	Compimento lavori stradali e di fognatura	»
14	Spese diverse (dollari 169,763.56) e passaggio al fondo di riserva (dollari 373,413.99)	»
	Totale delle spese straordinarie	»
	RIASSUNTO DELLE SPESE	
	Spese ordinarie	»
	Spese straordinarie	»
	Cambio	»
	Totale delle spese	»

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE) (*)

CONTO SPECIALE N. 33

(N. 30 esercizio 1941-42)

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE IN CONCESSIONE PIENA ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Le leggi vigenti contemplano due forme diverse di concessioni ferroviarie all'industria privata: *la concessione di costruzione e di esercizio e la concessione di sola costruzione* (testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447).

Alle concessioni ai privati, in solo esercizio, di linee secondarie appartenenti allo Stato, si provvede con legge (art. 10 del testo unico predetto). A questa categoria appartengono le linee: Brescia-Iseo, Lecce-Francavilla, Novoli-Nardò, Altamura-Matera, Castrovillari-Spezzano e Cosenza-Pietrafitta-Rogliano, costruite, a cura diretta dello Stato e indi cedute in esercizio all'industria privata, e linee: Cividale-Caporetto, Calalzo-Dobbiaco, Villa Santina-Comeglians, ed Ora-Predazzo, già costruite dall'autorità militare durante la guerra sono state invece concesse all'industria privata soltanto con decreto reale giusta quanto stabilito dal decreto-legge 22 Novembre 1919 n. 2418. Ma la forma tipica e predominante delle concessioni ferroviarie è quella che comprende insieme la costruzione e l'esercizio.

Il periodo massimo di concessione è attualmente di anni 70, dopo il quale la linea, con i relativi impianti (escluso il materiale mobile), passa in proprietà dello Stato.

Lo Stato corrisponde al concessionario la sovvenzione chilometrica per la durata di 35 o 70 anni, e, nel maggior numero di casi, per un cinquantennio.

Tale sovvenzione ha carattere integratore del bilancio generale presuntivo della costruzione e dell'esercizio della linea. Essa può essere vincolata – di solito fino al massimo di 9/10 – a garanzia delle operazioni finanziarie stipulate dai concessionari per far fronte alle spese di costruzione. L'ultima quota (1/10 generalmente) rimane a garanzia della regolarità dell'esercizio, e viene corrisposta al concessionario ratealmente anno per anno, in seguito a constatato buon andamento dell'esercizio stesso.

La sovvenzione massima chilometrica inizialmente di lire 1,000 per 35 anni fu, attraverso aumenti successivi, nel dopo guerra, portata, per le incalzanti e continue variazioni dei prezzi, a lire 50,000 per 50 anni (regi decreti 8 luglio 1919, n. 1327, 3 aprile 1921, n. 622 e 6 febbraio 1923, n. 431), da attribuirsi però quanto a lire 25,000 alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati e quanto alle rimanenti lire 25,000 all'armamento, completamento ed esercizio della linea.

Tale distinzione fu abolita col regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, che però ha confermato, in lire 50,000 il limite massimo di sovvenzione per le ferrovie che presentano interesse regionale ma riducendolo a lire 35,000, od a lire 20,000, per le linee d'interesse strettamente locale, a seconda che queste ultime abbiano, o no, sede propria nella maggior parte del percorso. Col regio decreto stesso fu accordata una sovvenzione governativa supplementare fino a lire 8,000 a chilometro, per le linee da costruirsi a trazione elettrica, e fino a lire 10,000, per la elettrificazione di ferrovie già esistenti a vapore, ovvero per l'adozione, in genere, di altri sistemi di trazione.

(*) Con regio decreto 26 giugno 1927, n. 1570, venne trasferito, a decorrere dal 1° luglio 1927, dal Ministero dei Lavori Pubblici al Ministero delle Comunicazioni l'Ispettorato Generale delle ferrovie, tramvie e automobili che poi in virtù del regio decreto 5 maggio 1941, n. 370, ha assunto, a decorrere dal 1° giugno 1941, la denominazione di Ispettorato Generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Segue CONTO SPECIALE N. 33

Per alcune linee, o gruppi di linee, per le quali la costruzione e l'esercizio si prevedevano particolarmente onerosi (ferrovie Calabro-Lucane, Sicule, Sarde, Aosta-Prè Saint Didier, Rimini-San Marino, ferrovia Colosseo-Esposizione Universale 1942 in Roma) è stato provveduto, mediante leggi speciali, o con sovvenzioni chilometriche governative maggiori di quelle normali, ovvero col pagamento da parte dello Stato del costo di costruzione effettivo od a forfait mediante annualità oppure in capitale attuale.

Le ferrovie concesse all'industria privata, dipendono, dal 1° luglio 1927, dal Ministero delle comunicazioni.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle ferrovie concesse all'industria privata, quali gli estremi, la lunghezza, la sovvenzione governativa, od il concorso dello Stato nelle spese di costruzione, e la spesa sostenuta dallo Stato stesso, sia in caso di rimborso a consuntivo dei lavori, sia in caso di corrispettivo a forfait.

L'ammontare delle sovvenzioni pagate dallo Stato per le strade ferrate in concessione all'industria privata, in base alle leggi ed ai decreti indicati, si riassume, per gli anni finanziari a tutto il 1941-42 e per l'anno finanziario 1942-43 come segue:

	PAGAMENTI EFFETTUATI			
	a tutto l'esercizio finanziario 1941-42	nell'esercizio finanziario 1942-43		Totale
		in conto competenza	in conto residui passivi	
A) Pagamenti disposti per concessioni anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, rimaste in gestione presso il Ministero delle finanze	296,801,224 94	(*a*) 5,533,586 90	(*b*) 613,419. 85	302.948,231. 69
B) Pagamenti disposti per concessioni posteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, in gestione presso il Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ecc.):				
(Cap. 68)	2,755,520,505. 33	(*c*) 177,803,889. 76	(*c*) 9,488,598. 51	2,942,812,993. 60
(Cap. 63-parte)	1.439,821. 66	209,238. 99	297,359. 47	1,946,420. 12
Totali . . .	3,053,761,551. 93	183.546,715 65	10,399,377. 83	3,247,707,645. 41

Riguardo poi alle linee ferroviarie elencate nel prospetto inserito nel conto speciale n. 33 dell'esercizio finanziario 1929-30, si fa notare che durante l'esercizio 1942-43 maturarono annualità per alcune delle linee già indicate nel prospetto stesso (*d*):

(*a*) I pagamenti effettuati in conto competenza sul capitolo 16 del bilancio delle finanze ammontano a lire 5,610,641.66. La differenza di lire 77,054.76 si riferisce a linee assunte in gestione dalle Ferrovie dello Stato.

(*b*) I pagamenti effettuati in conto residui sul capitolo 16 del bilancio delle finanze ammontano a lire 795,461.40 e si riferiscono per lire 182,041.55 a linee assunte in gestione dalle Ferrovie dello Stato.

(*c*) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo 68 del bilancio delle comunicazioni in conto competenza e residui.

(*d*) Linee ferroviarie: Bari-Barletta; Calabro-Lucane (nuovi tronchi); Calalzo-Dobbiaco; Ferrara-Codigoro; Massa-lombarda-Castel del Rio; Mantova-Peschiera; Mirandola-Rolo; S. Spirito-Bitonto; Schio-Rocchette-Arsiero-Asiago; Cossato-Masserano; Pieve di Sacco-Oriago-Mestre; Pisa-Calambrone-Livorno; Sassari-Sorso-Palau; Rete Salentina; ferrovie Modenesi; Pescara-Pineta; Casalecchio-Vignola; Piacenza-Bettola; Voghera-Varzi; Bolzano-Caldaro-Mendola; Rovereto-Mori-Riva.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE
SERVIZIO AFFARI ECONOMICI SINDACATO FINANZIARIO)

CONTO SPECIALE N. 34

(N. 30 esercizio 1941-42)

TASSE ERARIALI LIQUIDATE SUI TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITÀ EFFETTUATI SULLE FERROVIE IN CONCESSIONE, SULLE TRAMVIE EXTRAURBANE E LINEE ASSIMILATE (FUNICOLARI E FUNIVIE), SULLE FERROVIE PRIVATE DI 2ª CATEGORIA (PER CONTO TERZI), E SUI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA (LEGGI 6 APRILE 1862, N. 542, SERIE 2ª; 14 GIUGNO 1874, N. 1945, SERIE 2ª; REGIO DECRETO-LEGGE 29 GENNAIO 1922, N. 40; REGIO-DECRETO LEGGE 12 NOVEMBRE 1936, N. 2142

La legge 6 aprile 1862, n. 542, aveva stabilito una tassa del 10 per cento sui prezzi di trasporto a grande velocità, incaricando l'Amministrazione ferroviaria di riscuoterla in aggiunta ai prezzi medesimi.

La legge 14 giugno 1874, n. 1945, elevò la misura della tassa al 13 per cento per i già accennati trasporti di ogni natura a grande velocità, ed impose un contributo del 2 per cento sui prezzi di trasporto a piccola velocità.

Il regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, con decorrenza dal 1° gennaio 1922, assoggettò i trasporti su ferrovie per viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci a grande velocità, alla tassa dell'8 per cento, e i trasporti tutti sulle tramvie estraurbane e linee di navigazione interna, nonchè quelli su ferrovie delle merci a piccola velocità, alla tassa del 3 per cento.

Il regio decreto-legge 12 novembre 1936 n. 2142, estese ai trasporti sulle linee tranviarie extraurbane, assimilate (funicolari e funivie) ed ai trasporti per conto di terzi sulle ferrovie private di 2ª categoria, l'applicazione della tassa erariale di cui al regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40.

Le tasse liquidate nell'esercizio 1942-43 si riepilogano come appresso:

1°)	Ferrovie	L. 45,742,913.56
2°)	Tramvie, funicolari, funivie, ferrovie private di 2ª categoria e linee di navigazione interna	» 12,327,994.26
	Totale generale . . .	L. 58,070,907.82

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

La predetta somma di lire 58,070,907.82 concorda con l'accertamento risultante dal capitolo 76 del bilancio dell'entrata, tenuto conto che tale accertamento in lire 50,812,044.34 è al netto della somma di lire 7,258,863.48 trasferita al capitolo 72 capo VIII dello stesso bilancio, relativo alle tasse di bollo.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE).

CONTO SPECIALE N. 35

(N. 32 esercizio 1941-42)

SUSSIDI PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO DI LINEE D'AUTOMOBILI IN SERVIZIO PUBBLICO

Con la legge 30 giugno 1904, n. 293, venne data facoltà al Governo di concedere sussidi alle provincie, ai comuni ed ai privati, per l'impianto e l'esercizio di linee d'automobili in servizio del pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie.

Successivamente, con legge 29 dicembre 1904, n. 674, la concessione fu estesa anche ad « altro mezzo di trazione elettrica », e, da ultimo, con legge 16 giugno 1907, n. 540, ad « altre forme di trazione meccanica su strade ordinarie per servizio di viaggiatori e di merci ».

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444, è stato disposto che i sussidi possano accordarsi per un termine non maggiore di nove anni, salvo riconferma, sino ad annue lire 600 a chilometro, ed anche sino ad annue lire 800, quando occorrano notevoli spese di esercizio, od a lire 1,000, quando si tratti di filovie. Giusta la legge 21 luglio 1910, n. 580, tale ultima condizione per la concessione del sussidio massimo non è richiesta per le linee automobilistiche che colleghino abitati alle stazioni della nuova rete ferroviaria calabro-lucana, di cui alla legge stessa.

La determinazione della misura del sussidio chilometrico ha luogo sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, tenendo conto delle spese d'impianto e di esercizio, e con l'intento di integrare il passivo previsto per l'azienda, sicchè il sussidio stesso può essere passibile di riduzioni nei casi di sospensione di esercizio derivante o no da cause di forza maggiore.

Con la legge 28 settembre 1939, n. 1822, venne disciplinata tutta la materia riguardante la concessione governativa (impianto ed esercizio) degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.

I servizi automobilistici dipendono, dal 1° luglio 1927, dal Ministero delle comunicazioni.

A cura del Ministero predetto (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi pubblici automobilistici e cioè: gli estremi delle linee (compartimento), le ditte esercenti, la lunghezza e la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, il sussidio governativo chilometrico ed il totale annuo, i contributi erariali, il sussidio postale annuo, il materiale mobile in servizio, nonchè i dati concernenti il movimento, la tariffa chilometrica, i prodotti di esercizio, le spese di esercizio e il loro coefficiente.

Dal seguente prospetto, si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1942-43 per sussidi ordinari e straordinari di cui trattasi, e nell'elenco allegato sono indicati tutti gli autoservizi sovvenzionati nell'esercizio stesso.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1942-43		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
73	Sussidi ordinari	3,174,488. 74	5,343,119. 84	8,517,608. 58
63 parte	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totali . . .	3,174,488. 74	5,343,119. 84	8,517,608. 58

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato	Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
1	Acireale-Santa Severina	36	Andretta-Formicoso-Stazione di Andretta
2	Acquapendente-Chiusi Stazione	37	Apriglianello-Scalo Ferrovie C. L.
3	Acquedolci Stazione-San Fratello	38	Aquila (rete di)
4	Acqui-Ponzone	39	Aquila-Montorio al Vomano-Teramo
5	Acqui (rete di)	40	Arbatax-Dogali-Nuoro-Orosei-Cantoniera-Giustizieri
6	Adria-Bonelli e diramazione	41	Arcevia-Senigallia
7	Agira-Castelferrato	42	Arcevia-Sassoferrato
8	Agnone-Carovilli	43	Arezzo-Foiano-Sinalunga e prolungamento a Terranova Bracciolini
9	Agropoli-Perdifumo	44	Arezzo-Loro Ciussenna e diramazione
10	Agropoli-Acciaroli	45	Arezzo-Siena
11	Agropoli-Omignano	46	Arona-Gozzano
12	Aidone-Raddusa	47	Arquata del Tronto-Norcia
13	Aieta-Praia-Porpora	48	Arsiero-Asiago
14	Alba-Barolo-Monchiero	49	Arsoli Stazione-Vivaro Romano
15	Alba-Mango	50	Ascoli Piceno-Montegallo
16	Alba-Bossolasco	51	Ascoli Piceno-Monterinaldo
17	Alba-Villanova stazione	52	Ascoli Piceno-S. Benedetto del Tronto
18	Albanella-Sacco-Capaccio Stazione	53	Ascoli P.-Tortoreto-Nereto-Stazione
19	Albenga-Alto	54	Ascoli Piceno-Castel di Folignano
20	Albenga-Erli	55	Ascoli Piceno-Montemonaco ecc. (Rete)
21	Albenga-Lerrone	56	Asti-Govone
22	Albona-Valmazzinghi	57	Atessa-Castiglione Messer Marino
23	Albona-S. Martino-Albona	58	Atina-Picinisco
24	Alcamo-Trapani	59	Atri-Arsita
25	Alcamo-Stazione	60	Atri-Mutignano Stazione
26	Alessandria (Rete)	61	Atri-Silvi Marina
27	Amandola-Pedaso	62	Atri-Teramo
28	Amalfi-Castellammare di Stabia	63	Aulla-Tavernelle
29	Amato-Oppido Mamertina	64	Avellino-Ariano di Puglia e diramazione
30	Amelia (Rete)	65	Avellino-S. Angelo dei Lombardi
31	Ancona-Corinaldo	66	Avezzano-Rieti
32	Anoia-Rosarno-Dinami	67	Avezzano-Villavallelonga
33	Anagni-Stazione		
34	Ancona-Montesicuro		
35	Ancona-Numana		

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato	Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
68	Badia Polesine-Ostiglia	99	Bertinoro-Forlimpopoli
69	Bagni di Lucca-Ponte la Lima	100	Bibbiena-La Verna
70	Bagni della Porretta-Castelluccio	101	Bieda-Vetralla scalo
71	Bagni della Porretta-Montese	102	Biella-Valle S. Nicolao
72	Baiano-Avellino	103	Bisegna-Carrito Stazione
73	Barberino di Mugello-Sesto Fiorentino	104	Bisenti-Penne e diramazione
74	Barberino di Mugello-S. Piero a Sieve e prolungamento a Borgo S. Lorenzo	105	Bologna-Bagno di Piano
75	Barcellona-Castroreale	106	Bologna-Borgo di Bisano e prolungamento per S. Benedetto del Querceto
76	Barge-Villafranca Sabauda	107	Bologna-Pilastrino e diramazione
77	Barge (bivio)-Crissolo	108	Bologna - Monghidoro - Barberino di Mugello
78	Bassano-Cornuda e diramazione per Pieve di Soligo-Coniglinas	109	Bolsena-Orvieto
79	Bassano-Pederobba-Molinetto	110	Bolzaneto-Sant'Olcese
80	Bazzano-Savigno-Zocca	111	Borgo-Casteltesino
81	Bedonia-Cantoniera di Tarsogno	112	Borgopace-S. Sepolcro Sestino
82	Bedonia-S. Maria del Taro	113	Borgomanero-Boca
83	Bedonia-Borgotaro Stazione	114	Borgo S. Dalmazzo-Entraque
84	Bedonia-Molino dell'Anzola	115	Borore-Noragugume
85	Belluno-Borsoi	116	Bovalino Stazione-Careri
86	Borsoi-Tambre e diramazione	117	Brà-Fossano
87	Belluno (Rete)	118	Brescia-Padenghe
88	Bellante-Ripattone	119	Brescia-Ponte Caffaro-Tione
89	Belluno-Losego	120	Brescia-Borgo S. Giacomo
90	Belluno-Vittorio	121	Brondello-Saluzzo
91	Benevento-Buonalbergo-Casalbore	122	Brunico-Pieve di Livinallongo
92	Benevento-S. Giorgio-La Molara	123	Buccino-S. Gregorio Magno
93	Benevento-S. Bartolomeo in Galdo	124	Buia-Tricesimo
94	Benevento-Andretta e diramazione per Trevico	125	Busalla-Voltaggio
95	Benevento-S. Giorgio la Montagna-Montemiletto	126	Busana-Ligonchio
96	Berceto-Stazione	127	Busche-Belluno
97	Berceto-Borgo-Val di Taro	128	Bussi-Casteldelmonte
98	Berceto-Marzolara	129	Butera-Stazione
		130	Calatafimi-Stazione
		131	Caltagirone-Vittoria

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
132	Calvello-Abriola Stazione C. L.
133	Calalzo-Auronzo e diramazione Bivio Gogna
134	Camaiore-S. Maria del Giudice
135	Camerano-Ancona
136	Camerano-Osimo Stazione
137	Camerino-Fiastra-Bolognola
138	Camerino-Serravalle-S. Martino
139	Camigliatello Bianchi-S. Giovanni in Fiore
140	Campobasso-S. Giovanni in Galdo
141	Campobasso-Busso
142	Campo Tures-Casere
143	Candela-Ariano di Puglia e diramazione
144	Canepina-Orte
145	Canolo-Gerace Marina
146	Capaccio-Stio
147	Capizzi-Cerami
148	Capo d'Orlando-Castell'Umberto
149	Cappadocia-Tagliacozzo
150	Caprara-Spoltore-Pescara-S. Silvestro
151	Caprino-Ferrara di Montebaldo
152	Capracotta-Stazione S. Pietro Avellana
153	Cariati-S. Giovanni in Fiore
154	Carini-Palermo
155	Careri-Platì
156	Carpegna-San Angelo in Vado
157	Carpi-Cavezzo Stazione
158	Carovilli-Castel di Sangro
159	Carpino-Stazione
160	Carpaneto-Castellana
161	Carpineto-Priverno
162	Carunchio-Vasto e diramazione
163	Casalbordino-Pollutri-Scerni
164	Casalnuovo-Lucera
165	Casatenovo-Cernusco
166	Casalvecchio Siculo-S. Teresa Riva-Stazione
167	Casalnuovo-Torremaggiore
168	Case Volta-Lugo
169	Casoli-Palena
170	Cassino-Fiumerapido
171	Castagno-Palazzuolo-Marradi
172	Castagno-Casola Valsenio-Marradi
173	Castelfidardo-Stazione
174	Castelfiorentino-Montaione
175	Castelfranco Veneto-Possagno
176	Castelfranco Veneto-Crespano
177	Castelfranco Emilia-Bazzano
178	Castelguelfo-Castel S. Pietro Emilia
179	Castellamonte-Traversella
180	Castellaneta-Laterza-Ginosa scalo
181	Castellina M.ma-Stazione
182	Castelluccio Inf.-S. Severino Lucano
183	Castelnuovo di Garfagnana-Gramolazzo
184	Castelnuovo di Garfagnana-Frassinoro
185	Castelnuovo-Vallo-Laurito Stazione
186	Castelnuovo Monti (rete di)
187	Castelnuovo Monti-Castagneto
188	Castelnuovo-Ciano d'Enza-Vedriano
189	Castelvetere Valforte-Campolattaro e prolungamento a Benevento
190	Castilenti-Collecorvino e derivazione per Città S. Angelo
191	Castrovillari-Belvedere M.mo Stazione
192	Castiglione del Lago (Circuito)
193	Catania (Rete)
194	Catania-Mineo scalo-Ramacea-Scordia Stazione

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
195	Catanzaro-Chiaravalle
196	Catanzaro-Albi
197	Catanzaro-Curinga
298	Catanzaro-Petilia Policastro
299	Catanzaro-Tiriolo
200	Catanzaro-Vibo Valentia
201	Catanzaro-Zagarise
202	Caulonia-Stazione
203	Cavagnolo di Brusasca-Serralunga di Crea e diramazione
204	Cecina-Guardistallo-Casale Marittimo
205	Cercemaggiore-Campobasso
206	Cerchiara di Calabria-Torre Cerchiara
207	Cerchiara di Calabria-Castrovillari e diramazioni
208	Cesena-Sogliano al Rubicone
209	Cesenatico-Bagno di Romagna-Verghereto
210	Chiaravalle-Fabrizia
211	Chiavari-S. Maria del Taro
212	Chiavari-S. Ruffino di Leivi
213	Chiavenna-Dogana di Castasegna
214	Chiavenna-Montespluga e diramazione
215	Chieti-Guardiagrele-Palena e diramazione
216	Chieti-Orsogna
217	Chieti-Ortona e diramazione
218	Ciriè-Levone Canavese
219	Cirò-Marina-Torre Passo
220	Cisterna-Velletri
221	Città di Castello-Acqualagna
222	Cittanova-Gerace Marina
223	Cividale-Clodig
224	Cividale-Podresca
225	Cividale-Udine
226	Cividate-Ossimo Superiore
227	Civitella-Casanova-Catignano
228	Civitella S. Paolo-Roma
229	Claut-Longarone-Cellina
230	Cles-Mezzocorona
231	Clusone-Schilpario-Lovere
232	Collagna-Soliera
233	Colle Val d'Elsa-Massa Marittima
234	Collevecchio Sabino-Stimigliano scalo
235	Colli al Volturno-Cassino
236	Conegliano-Francenigo per Portobuffolè
237	Conegliano-Sarmede
238	Conegliano-Oderzo
239	Comeglians-Rete automobilistica
240	Conegliano-Lago-Paese
241	Contursi-Lioni
242	Cortale-Nicastro
243	Cortemilia-Saliceto
244	Cortemilia-Scaletta-Uzzone
245	Cortona Stazione
246	Cortona-Umbertide
247	Cosenza-S. Sisto dei Valdesi
248	Cosenza-S. Demetrio-Corone
249	Cosenza-Amantea
250	Cosenza-Grimaldi
251	Cosenza-Paternò
252	Cosenza-Torano e diramazione per Lattarico
253	Crotone-S. Giovanni in Fiore
254	Crotone-Belvedere Spinello
255	Crema-Codogno-S. Rocco al Porto
256	Crespano-Montebelluna
257	Crespina-Colle Salvetti-Stazione-Pondedera stazione
258	Cropalate Stazione di Mirto-Crosia e diramazione

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
259	Crucoli-Scalo
260	Cugnoli-Alanno
261	Cuneo-Benevaggienna
262	Cuneo-Carrù
263	Cupramontana-Castelplanio
264	Cupramontana-Jesi-Ancona
265	Cusano Mutri-Benevento
266	Demonte-Colle della Maddalena
267	Desenzano-Cunettone
268	Dignano-Carnizza
269	Domodossola (Rete automobilistica)
270	Dongo-Gazzeno
271	Dogliani-Murazzano
272	Dolomiti (Rete automobilistica Gran Turismo)
273	Eboli Stazione-Campagna
274	Eboli-Bellosguardo
275	Edolo-Ponte di Legno
276	Empoli-Pistoia e diramazione
277	Enego-Primolano
278	Esperia-Frosinone
279	Fabbrico-Bagnolo-Novellara-Correggio-Stazione Rolo -Novi
280	Fabriano-Castelbraimondo
281	Fabriano-Esanatoglia
282	Fabriano-Sassoferrato
283	Fagnano Castello-S. Marco Rogiano Stazione
284	Fanano-Pievepelago e prolungamento per S. Anna (Passo delle Radici)
285	Fano-Mondavio
286	Feltre-Cesio Maggiore
287	Feltre-Primolano e diramazioni
288	Fermo-Morrovalle Stazione
289	Fermo-Macerata
290	Fermo-Ortezzano e diramazione per Petritoli
291	Fermo-Torre S. Patrizio
292	Ferrara (rete automobilistica)
293	Finale Ligure-Cengio Stazione
294	Firenze-Volterra e diramazione
295	Firenze-Reggello
296	Firenze-Greve-Siena
297	Fiume-Pisino
298	Fiume-Valdarsa
299	Foggia-Faeto
300	Foggia-Ragg.to
301	Foligno-Muccia
302	Foligno-Massa Martana-Todi
303	Foligno-Gualdo Cattaneo e diramazione per Montefalco
304	Fondo-Revò-Cles
305	Fontana Elice-Firenzuola
306	Forlì-Dicomano
307	Forlì del Sannio-Isernia
308	(Terracina)-Formia-Cassino
309	Forni di Sopra-Pieve di Cadore
310	Fornovo-Pontremoli
311	Fossombrone-Fossato di Vico
312	Fossombrone-Orciano
313	Frabosa Soprana-Mondovì
314	Francavilla a Mare-Rapino
315	Francavilla Angitola-Filadelfia e diramazione
316	Frosinone-Veroli e ragruppamento
317	Furnari-Novara di Sicilia-Tripi
318	Galdo-Castelnuovo Vallo Stazione
319	Gallareto-Caserma
320	Gassino-Moncucco
321	Gallicano-Zagarolo Stazione
322	Genova-Torriglia

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato	Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
323	Gesualdo-Taurasi Stazione	357	Lucania (Rete automobilistica)
324	Gissi-Atessa	358	Lugagnano-Bardi
325	Givoletto-Pianezza	359	Lugnano in Teverina-Attigliano-Scalo
326	Gonzaga-Reggiolo-Guastalla-Gualtieri	360	Lugo-Alfonsine
327	Gissi-Guilmi	361	Lugo-Voltana
328	Gorizia (rete di)	362	Lungro-Spezzano Albanese
329	Gorizia-Comeno	363	Macerata-Porto Recanati
330	Gorizia-Chiapovano-Loqua	364	Macerata-Cingoli-Jesi
331	Gratteri-Lascari Stazione	365	Macerata-Potenza Picena
332	Grosseto (rete di)	366	Macerata-Osimo-Ancona
333	Grottammare-Montedinove	367	Macerata-Treia
334	Gualdo di Macerata-Sarnano	368	Macerata-Amandola
335	Guardialfiera-Casacalenda Stazione	369	Macerata Feltria-Cattolica e diramazione
336	Gubbio-Scheggia-Sassoferrato	370	Macerata-Tolentino
337	Iesi-Corinaldo-S. Michele	371	Mammola-Cinquefrondi
338	Iesi-Filottrano-Macerata	372	Malles-Monastero Passo di Resia
339	Iglesias-Masua	373	Mandanici-Roccalumera
340	Imperia-Molini di Prelà	374	Manfredonia-Barletta
341	Imola-Sasso Morelli-Sesto Imolese	375	Mantova-Viadana-Asola e diramazione
342	Isola d'Elba	376	Mantova (rete di)
343	Istoneo-Lanciano	377	Marano Marchesato - Cosenza - Mendicino
344	Ivrea-Livorno Ferraris	378	Martirano Lombardo-Nocera Terinese
345	Lagonegro-Sapri e diramazione	379	Marti-S. Romano Stazione S. Croce sull'Arno
346	Lama dei Peligni-Casoli scalo	380	Massa Martana-Stazione
347	Langhirano (rete di) per Corniglio Monchio-Tizzano	381	Matelica-Esanatoglia
348	Lecce-Martano	382	Mazzarino-Canicattì
349	Lecce dei Marsi-Pescina Stazione	383	Melilli-Scalo di Priolo
350	Livorno Ferraris-Alice-Castello	384	Melito-S. Lorenzo
351	Locana-Pont Canavese	385	Mezzane-Vago-Zevio
352	Longarone-Selva di Cadore	386	Mercatino-Pennabilli
353	Longobucco-Camigliatello (estivo)	387	Messina-Bordonaro
354	Lovere-Schilpario	388	Mezzocorona-Molveno
355	Lù-Monferrato		
356	Lucera-Valfortore		

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
389	Messina - Granatari - Villafranca Tirrena
390	Modena-Correggio
391	Mogliano-Macerata (per Corridonia)
392	Molino Sazzi-Valmazzola
393	Moncerato-Sassuolo
394	Mondovì-Chiusa di Pesio
395	Mondovì-Briaglia
396	Mondovì-Morozzo
397	Monopoli-Gioia del Colle-S. Michele-Gioia del Colle
398	Monsampolo-S. Benedetto del Tronto e diramazione per P.to d'Ascoli
399	Montalbano-Stazione-Tursi-Policoro
400	Montalto Marche-Porto S. Giórgio
401	Montottone-Grottazzolina Stazione
402	Montauro-Gasperina
403	Monte-Capodistria
404	Montecavallo-Pievetorina
405	Montecosaro-Stazione
406	Montefiore dell'Aso - Cupramarittima Stazione (S. Benedetto del Tronto)
407	Montefiorino-Boccasuola e Montefiorino-Fontanaluccia
408	Monte Giorgio-Stazione
409	Montefalcone-Montecalvo Irpino e diramazione
410	Montegroppo-Borgo Val di Taro
411	Montemaggiore Belsito-Termini Imerese
412	Montenero di Bisaccia-Stazione
413	Montelongo-Larino Stazione
414	Montepulciano-Pienza-Torrenieri
415	Monterotondo Stazione-Castelnuovo di Porto
416	Monterubbiano-Porto S. Giorgio
417	Montescaglioso-Stazione
418	Monte S. Martino-Passo S. Angelo
419	Montesarchio-Benevento e diramazione
420	Montevago-Menfi Stazione
421	Montevarchio-Rapolano
422	Monticiano-Ponte Feccia
423	Montone-Umbertide
424	Morfasso-Cantoniera di Boli
425	Morra-Città di Castello
426	Morrodoro-Roseto degli Abruzzi
427	Mosciano-Giulianova
428	Mussomeli-Acquaviva Stazione
429	Mussomeli-Villalba
430	Narni-Stazione
431	Nicastro-Cicala
432	Nicastro-Nocera Terinese
433	Nicosia-Bronte
434	Nicosia-Villadoro
435	Nicosia-S. Stefano di Camastra
436	Nocara-Rocca Imperiale
437	Noceto-Costamezzana
438	Nola-Avellino
439	Novara-Campo d'aviazione
440	Novara-Robbio
441	Numana-Castelfidardo
442	Numana-Ancona
443	Offida-Montalto Marche
444	Offida-Stazione
445	Olba Martina-Sassello-Rossiglione
446	Olevano-S. Vito Romano-Subiaco-Tivoli-Roma
447	Orbetello-Orvieto
448	Oriolo Calabro-Amendolara Stazione
449	Orosci Nuoro-Orosci
450	Orsara di Puglia-Stazione
451	Ortanova-Stazione

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
452	Orvieto-Ficulle-Montegabbione
453	Orvieto-Todi
454	Orvieto-Marsciano
455	Orvinio-Mandela Pozzaglia
456	Osimo-Offagna-Ancona
457	Osimo-Stazione
458	Osimo-Jesi
459	Osimo-Torretta-Ancona
450	Osoppo-Gemona
461	Ossero-Cherso-Lussingrande e diramazione
462	Ostra-Ancona
463	Ostra-Senigallia
464	Oulx-Cesana Torinese e prolungamento a Clavières
465	Ozieri-Fraigas-Tula
466	Padova-Galliera Veneta
467	Palermo-Mezzagno
468	Paglieta-Torino di Sangro
469	Palmanova-Papariano
470	Palmanova-Udine
471	Palmanova-Monfalcone
472	Palmi-Stazione
473	Palmi-Laureana di Borello
474	Pancalieri-None
475	Palombara Marcellina - Monteflavio (paese)
476	Pareto-Spigno Monferrato
477	Panni-Montaguto
478	Parma-Mezzano Inferiore
479	Parma-Coenzo
470	Parma-Colorno-Coltaro
481	Parma-Bagni-Lesignano
482	Parma-Sorbolo-Poviglio
483	Pisignano-Castelrigone
484	Passo S. Ginesio-Cessapalombo
485	Passo di Loro Piceno-Passo S. Angelo
486	Pastina-Orciano Stazione
487	Pastena-Isoletta Stazione
488	Passo di Treia-S. Severino Marche
489	Patti-Ucria
490	Paularo-Tolmezzo
491	Pavullo - Sestola - Lama di Mocogno - Pievepelago-Maranalo
492	Pazzano-Monasterace
493	Penne-Chieti
494	Penne-Casanova
495	Pergola-Senigallia-Orciano
496	Perosa-Pragelato-Perrero
497	Perugia-Rete
498	Perugia-Agello
499	Perugia-Petrignano del Lago
500	Perugia-Spina
501	Perugia-Todi-Stazione Ponte Rio
502	Perugia-Chiusi
503	Pesaro-Urbino
504	Pesaro-Carpegna e diramazioni
505	Pesaro-S. Angelo in Lizzola
506	Pescara-Carpineto-Nora
507	Pescia-Prunetta
508	Pescia-Borgo a Buggiano
509	Pescorocchiano-Carsoli-Stazione e diramazione
510	Pescina-Alfedena
511	Pianello Val Tidone-Pecorara
512	Piancandoli-Castel del Rio-Castel S. Pietro
513	Piazza Armerina-Caltagirone-Gela
514	Piazza al Serchio-Gragnola Stazione
514-*a*	Piedimonte d'Alife-Sigregorio
515	Pietralunga-Stazione
515-*a*	Pietranico-Biovio-Nocciano

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
516	Pieve di Cusignano-Fidenza
516-*a*	Pieve di Teco-Rezzo
516-*b*	Pieve di Teco-Mendatica
517	Pinerolo-Carmagnola
518	Piozzano-Piacenza
519	Pisa-Buti
520	Pistoia-Bagni della Porretta
521	Pistoia-Prunetta-Lima
522	Pistoia-Montale
523	Pizzo-Serra S. Bruno
524	Plataci-Vilapiana-Torre Cerchiano
525	Poggio Mirteto Stazione Ponzano e diramazione
526	Poggio Mirteto (Rete)
527	Poggio Mirteto Stazione-Fiacchini e diramazione
528	Poggio Moiano-Fara Sabina e diramazione
529	Pola-Rovigno
530	Polia-Filadelfia
531	Polinago-Lama di Mocogno
532	Polinago-Serramazzoni
533	Pontassieve-Saltino
534	Pontassieve-Bibbiena-S. Piero in Bagno e diramaz.
535	Ponte Falmenta-Malesco
536	Pontedera-Palaia e diramazione
537	Pontedera-Chianni
538	Pontedera-Fucecchio e diramazione
539	Pontedera-Volterra e diramazione
540	Ponte Rio Arno-Pietracamela
541	Ponte di Chiusita-Norcia
542	Pontremoli Stazione-Mulazzo
543	Pordenone-Portogruaro-Pasiano
544	Pordenone-Spilimbergo
545	Pordenone (rete di)
546	Porretta (Terme)-Granaglione
547	Pordenone-S. Vito al Tagliamento e prolungamento per Morsano-Cordovado
548	Potenza-Pignola-Calvello
549	Posina-Arsiero-Stazione
550	Pozzuolo-Tavernelle-Perugia e dir.
551	Pragelato-Cesana Torinese
552	Prato-Calenzano
553	Prato-Castiglione di Pepoli
554	Prato-Seano
555	Pretoro-Chieti
556	Racconigi-Canale
557	Rapolano-Levane
558	Ravenna-S. Alberto-Comacchio
559	Ravenna-S. Pietro in Vincoli
560	Regalbuto-Catenanuova (scalo)
561	Reggello-S. Ellero
562	Reggio Calabria-S. Stefano d'Aspromonte
563	Reggio Calabria-Mosorrofa-Salvatore
564	Reggio Emilia-S. Martino in Rio
565	Reggio Emilia-Quattro Castella
566	Reggio Emilia-Pecorile-Casina
567	Reggio Emilia-Regnano-Casina e dir.
568	Reggio Emilia-Salvaterra
569	Resia-Resiutta-Moggio Udinese
570	Rete delle Madonie
571	Rete Penisola Salentina
572	Riccia-Decorata

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
573	Rete Molisana
574	Rieti-Cantalice-Rieti
575	Rieti-Cittaducale-S. Lucia di Fiamignano
576	Rieti-Carsoli
577	Rignano-Reggello
578	Rimini-Morciano-Mondaino
579	Rimini-S. Maria del Piano
580	Riola di Vergato-Castiglione de' Pepoli-Baragazza
581	Riola-Suviana
582	Riposto-S. Alfio la Bara-Fleri
583	Riolo dei Bagni - Castelbolognese - Faenza
584	Riva (Rete)
585	Rivarolo Canavese-Forno Canavese
586	Rivoli-Val della Torre
587	Rocca Pietore-Pieve di Livinallongo
588	Rocchetta S. Angelo dei Lombardi
589	Rogliano-Parenti
590	Roma-Amatrice-Rieti-Leonessa-Posta
591	Roma-Nepi (per Campagnano)
592	Roma-Poli
593	Roma-Cerveteri
594	Roma-Pratica di Mare
595	Roma-Ardea e diramazione per Pomezia
596	Romagna (Rete)
597	Rometta-Stazione
598	Ronciglione-Carbognano
599	Roscigno-Polla Stazione-Buccino
600	Rossano-Longobucco
601	Rossano Calabro-S. Demetrio Corone
602	Rotello-Stazione
603	Rovereto-Folgaria
604	Rovereto-Brentonico
605	Rubiana-Almese-Rivoli
606	Sacile-Budoia
607	Sala Consilina-Sapri e diramazione per Vibonati
608	Salandra-Stazione
609	Salemi-Trapani
610	Salerno-Ripa di Piano
611	Salerno-Battipaglia
612	Saline di Volterra-Massa Marittima
613	Salsomaggiore-Fornovo
614	San Luca-Bovalino (Marina)
615	Saluzzo-Cavallermaggiore
616	Samugheo-Allai-Fordongianus
617	S. Agata dei Goti-Arpaia
618	S. Agata dei Goti-Maddaloni Inf.
619	S. Angelo di Romagna-Carpegna
620	S. Bonifacio-Montagnana
621	S. Daniele del Friuli (Rete)
622	S. Daniele del Friuli-Gemona
623	S. Elia-Stazione
624	S. Elpidio a Mare-Stazione
625	S. Felice Circeo-Terracina
626	S. Agata Feltria Mercatino-Marecchia Stazione
627	S. Giovanni Valdarno-Montegonzi
628	S. Ferdinando di Puglia-Trinitapoli Stazione
629	Sant'Apollinare-Lanciano
630	S. Giuliano di Puglia-Bonefro Scalo

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
631	San Marcello-Falconara Marittima
632	S. Martino in Spino-Mirandola
633	S. Maria Maddalena-Castelmassa
634	S Maurizio Canavese-Forno Rivara
635	S. Mauro Castelverde-Pollina Stazione
636	S. Michele-Viola
637	S. Paolo-Acquasanta
638	S. Sepolcro-Verghereto-Anghiari Stazione
639	S. Sepolcro-Mercatino Marecchia
640	S. Severino Marche-Castelplanio-Jesi
641	S. Severo-Vieste
642	S. Severo-S. Marco in Lamis
643	S. Stefano-Comelico
644	S. Valentino-S. Eufemia a Majella
645	S. Croce di Magliano-Bonefro Scalo
646	Santafiora-Chiusi Stazione
647	Sappada-S. Stefano di Cadore-Forni Avoltri
648	Sardegna-Rete Automobilistica
649	Sarnano-Tolentino Stazione
650	Sassari (Rete)
651	Sassari-Villanova-Monteleone
652	Sassuolo-Quara
653	Sassuolo-Serramazzoni
654	Sassuolo-Cargedolo-Piandelagotti
655	Savignano di Romagna-S. Agata Feltria
656	Savignano al Rubicone-Longiano
657	Scalea-Mormanno
658	Scanno-Stazione Anversa-Scanno
659	Schio-Bassano del Grappa
660	Schio-Recoaro-Rovereto
661	Sciacca-Caltabellotta
662	Scido-Santa Cristina d'Aspromonte
663	Scoglitti-Vittoria
664	Scorzè-Mestre-Venezia
665	Segni-Priverno
666	Segni-Piglio-Filettino
667	Spoleto (Rete)
668	Sellano-Borgo Cerreto
669	Serrara Fontana-Ponza (Isola d'Ischia)
670	Serracapriola-Chieuti Stazione
671	Serrapetrona-S. Severo Marche
672	Sestri Levante-Borgotaro-Spezia
673	Settecani-Levizzano
674	Siena-Chiusure
675	Siena-Massa Marittima
676	Siena-Montevarchi
677	Siena-Roccastrada
678	Siena-S. Gusmè
679	Siena-Radicofani
680	Siena-Vagliagli
681	Soriano nel Cimino-Orte Stazione
682	Sora (Rete)
683	Soverato-S. Sostene
684	Sorrento-S. Agata sui due Golfi
685	Spilimbergo-Maniago-Frisanco
686	Spilimbergo-Tramonti e diramazione
687	Squillace-Stalletta-Stazione di Squillace
688	Strongoli-Verzino
689	Subiaco-Arcinazzo-Piglio-Serrone scalo

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
690	Sulmona-Rocca Pia
691	Susa-Colle del Moncenisio (servizio estivo)
692	Sulmona-Pacentro
663	Taranto-Lizzano
694	Taranto-Maruggio-Manduria Stazione
695	Taranto-Montemesola
696	Telese-Morcone
697	Tarcento-Cividale
798	Telese-Caianello-Vairano Stazione
699	Teramo-Bisenti e diramazione
700	Teramo-Campli-Bivio Garrufo
701	Teramo-Nereto
702	Teramo-Fustagnano
703	Teramo-Notaresco
704	Termini Imerese-Caccamo
705	Terni-Visso Macerata e diramazione
706	Tirano-Bagni di Bormio
707	Tivoli-S. Polo de' Cavalieri
708	Tolmezzo-Timau
709	Torano-Tortoreto Stazione
710	Torano Lattarico-S. Marco-Rogiano Stazione
711	Torino-Chieri
712	Torre Pellice-Bobbio Pellice
713	Tortoreto-Nereto Stazione
714	Tossignano-Borgo
715	Trapani-Castellammare del Golfo
	Trapani-Salemi-Scalo
716	Trespani-Paparella
717	Tresenda-Teglio
718	Trapani-Erice
719	Traversetolo-Scurano
720	Traversetolo-Vetto
721	Treia-Recanati
722	Trento-Lavarone-Cappella
723	Trento-Pinzolo
724	Trevignano Romano-Bracciano Staz.
725	Treviso-S. Michele del Quarto
726	Trieste-Senosecchia
727	Tripi-Furnari-Novara di Sicilia
728	Trivento-Stazione
729	Troia-Castelluccio Sauri-Stazione
730	Tufillo-Palmoli
731	Tusa-Stazione
732	Udine-Pamanova
733	Udine-Camino di Codroipo
734	Udine-Marano Lagunare
735	Udine-Trasaghis-Cavazzo
736	Udine-Nimis-De Bellis
737	Udine-Varmo
738	Udine-Attimis
739	Udine-Latisana
740	Urbino-Rimini
741	Urbino-Canavaccio
742	Urbino Borgo-Pace-Lamoli
743	Urbino-Pesaro
744	Valdobbiadene-Alaro-Stazione-Valdobbiadene
745	Varallo-Fobello
746	Vaglia-S. Piero a Sevo-Casetta
747	Varallo-Alagna
748	Valduggia-Borgosesia
749	Varallo-Rima

Segue CONTO SPECIALE N. 35

Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato durante l'esercizio 1942-43.

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
750	Varazze-Alpicella
751	Varzi-Bobbio
752	Venafro-Piedimonte d'Alife
753	Venafro-Filignano
754	Venaria Reale-Cafasse
755	Vergato-Montese
756	Vergato-Pian di Setta
757	Verona-Albaredo
758	Verona-Angiari
759	Verona-Villimpenta
760	Verona-Lazise
761	Verona-Malcesine-Riva e diramazione
762	Verona-Velo Veronese
763	Verona-Minerbe
764	Verona-Breonio
765	Verona-Fosse di Breonio
766	Verona-Valeggio-Volta Mantovana
767	Vibo Valentia-Serra S. Bruno
768	Vicari-Villafrati
769	Viareggio-Stiava
770	Vibo Valentia-Nicotera
771	Vicenza-Camisano e prolungamento a Padova
772	Vicenza-Noventa Vicentina e diramaz.
773	Vicenza-Schio
774	Vicenza-Asiago
775	Vico del Gargano-S. Menaio Stazione
776	Vicobarone-Castel S. Giovanni e diramazione
777	Vignola-Montese
778	Vignola-Pavullo
779	Vieste-Peschici-Catenella
780	Vignola-Montefestino in Serramazzoni e diramazione
781	Villa d'Almè-S. Omobono
782	Villa S. Giovanni-San Roberto
783	Villa Santina-Forni di Sopra
784	Visso-Castel S. Angelo
785	Ragg.to Linee di Viterbo
786	Vittorio Veneto-Sacile
787	Zara-Babindub
788	Ziano-Piacenza
789	Zinga-Strongoli

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE).

CONTO SPECIALE N. 36

(N. 33 esercizio 1941-42)

SOVVENZIONI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI TRAMVIE EXTRAURBANE, DI FERROVIE ECONOMICHE, ECC., IN SERVIZIO PUBBLICO

Per l'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, inserito nell'articolo 269 del « testo unico di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili », approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, le tramvie extraurbane hanno sede su strade ordinarie, salvo in qualche particolare tratto.

Anche per le ferrovie secondarie è consentito l'impianto pressochè integrale, sulle strade pubbliche con l'obbligo però della separazione dalla sede destinata al carreggio (articolo 3 del testo unico suddetto); e, pertanto, gli elementi che hanno finora differenziato le ferrovie secondarie dalle tramvie extraurbane, erano costituiti solo dalle modalità legali di concessione e dal diverso trattamento fiscale in materia di tasse erariali, di bollo e di compartecipazione agli utili; ma con l'entrata in vigore del regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668 che ha abolito ogni partecipazione dello Stato ai prodotti lordi e netti delle ferrovie pubbliche, delle tramvie extraurbane e delle funicolari terrestri ed aeree concesse all'industria privata, i caratteri differenziali delle ferrovie secondarie e tramvie si riducono alle modalità legali di concessione e alla diversa misura delle tasse erariali e di bollo sui trasporti.

Ai sensi della suddetta legge 27 dicembre 1896, n. 561, lo Stato provvedeva, con decreto reale, all'autorizzazione all'esercizio delle tramvie, ma la concessione – fino all'anno 1908 – era di competenza degli Enti locali proprietari delle strade interessate (provincie e comuni).

In seguito alle leggi 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, tale concessione divenne di spettanza dello Stato, cui spetta anche la sorveglianza sulla costruzione ed esercizio e poteva aver luogo con o senza sovvenzione governativa.

Al termine della concessione, la proprietà degli impianti fissi è, ordinariamente, lasciata al concessionario, oppure si riversa a favore degli enti proprietari delle strade, a seconda che trattasi di concessioni effettuate senza o con sovvenzione.

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444 (articolo 8), col decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303, e con i decreti reali 23 maggio 1924, n. 998 e 3 aprile 1926, n. 757, la sovvenzione governativa – a seconda del carattere delle tramvie – da un minimo di lire 1,500 a chilometro, fu portata a lire 9,500 a chilometro, e ad un massimo di lire 10,000 per 50 anni quella per la elettrificazione delle tramvie a vapore già esistenti.

Infine il regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, ha abrogato tutte le disposizioni in vigore per l'assegnazione della sovvenzione governativa a tramvie extraurbane di nuova concessione. Ma – con lo stesso decreto reale – fu ammessa la concessione di ferrovie pubbliche di interesse locale, aventi caratteristiche economiche di costruzione e di esercizio, con la sovvenzione governativa chilometrica fino a lire 35,000 per 50 anni, per le linee in sede propria, e fino a lire 20,000 per le linee aventi la massima parte del loro percorso su strada ordinaria.

Segue CONTO SPECIALE N. 36

Per l'articolo 30 del ripetuto decreto reale 2 agosto 1929, n. 2150, alle tramvie extraurbane già esistenti, le cui caratteristiche di costruzione e di esercizio non rispondono più ai bisogni della regione servita, potrà poi essere accordata una sovvenzione governativa di lire 12,000 a chilometro, per anni 35, per la esecuzione dei lavori e degli incrementi patrimoniali che saranno ritenuti necessari.

La interessenza dello Stato nelle tramvie extraurbane che prima si concretava nel diritto di compartecipazione ai prodotti lordi ultra iniziali limitatamente alle pochissime linee sovvenzionate dallo Stato, e con l'applicazione delle suddette tasse erariali e di bollo sui prodotti del traffico per tutte le tramvie nonchè con l'applicazione delle imposte comuni a tutte le Società anonime e ditte industriali (ricchezza mobile, ecc.), a decorrere dal 1° gennaio 1936 si è ridotta alle sole tasse e imposte summenzionate avendo il citato regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, esclusa qualsiasi partecipazione ai prodotti.

Le sovvenzioni di cui trattasi si corrispondono dal 1° luglio 1927 a carico della parte ordinaria del bilancio del Ministero delle comunicazioni.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle tramvie extraurbane, e cioè: gli estremi delle linee, la regione (compartimento) nella quale si svolge il loro percorso, le ditte esercenti, il sistema di trazione, l'ente concedente, il decreto di concessione, la lunghezza, la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa, i dati relativi al movimento, gli introiti per tasse erariali e bollo, i prodotti lordi e netti e le spese di esercizio, il numero e le spese pel personale, il materiale rotabile, ecc.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1942-43 per sovvenzione dello Stato a carico del capitolo n. 71 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo 62 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitolo	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1942-43		
		In conto residui passivi	In conto competenza	Totale
71	Sovvenzione alle tramvie extra urbane a trazione meccanica in servizio pubblico, ecc.	413,555. 58	3,918,538. 80	4,332,094. 38
62 parte	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	192,954. 51	52,921. 27	245,875. 78
	Totale . . .	606,510. 09	3,971,460,07	4,577,970. 16

Tali pagamenti si riferiscono oltre che alle sovvenzioni relative alle tramvie elencate nel prospetto allegato al conto speciale n. 36 dell'esercizio finanziario 1929-30 anche a quelle delle nuove linee Asola-Montanara; S. Bonifacio-San Giovanni Ilarione; Cagliari-Sant'Elena; Castagneto-Brusasco (elettrificazione); Medole-Casaloldo.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 37

(N. 34 esercizio 1941-42)

SOVVENZIONI PER PUBBLICI SERVIZI DI NAVIGAZIONE LACUALE

Per l'articolo 4 della legge 8 giugno 1913, n. 621, l'impianto e l'esercizio con natanti a trazione meccanica, servizi pubblici di navigazione lacuale, ad itinerario fisso permanente, o in determinati periodi dell'anno, è subordinato alla concessione che viene accordata con decreto Reale, sentiti i corpi consultivi.

Quando risulti indispensabile per assicurare l'impianto e l'esercizio, viene accordato, per tali servizi, il diritto di esclusività, in via temporanea, ed in ogni caso per un termine non superiore a 15 anni, nonchè un sussidio dello Stato sino a lire 1 per autoscafo-chilometro e per la durata della concessione.

Con decreto reale 11 luglio 1913, n. 959, fu approvato il « testo unico delle disposizioni di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione ».

La sorveglianza e l'esercizio delle linee di navigazione lacuale è attualmente esercitata dal Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), con le norme stabilite per le ferrovie concesse all'industria privata.

Con leggi speciali sono poi state concesse linee di navigazione interna, con sovvenzione da parte dello Stato, sui sei laghi di maggiore importanza, e cioè: sui laghi di Como, d'Orta, d'Iseo, Maggiore, Garda e Trasimeno.

La interessenza dello Stato in tali servizi si concreta nell'applicazione delle tasse erariali e di bollo sui prodotti lordi del traffico e delle varie tasse comuni (ricchezza mobile, ecc.), imposte a tutte le Ditte commerciali.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi di navigazione interna, e cioè: le linee, la regione (o compartimento) dove si svolge il loro esercizio, il concessionario, la lunghezza di esercizio, il decreto reale di concessione, la data d'inizio dell'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa annua, la velocità di rotta (chilometri-ora), i natanti, i pontili, gli scali ed il personale.

I servizi di navigazione interna dipendono dal 1° luglio 1927 dal Ministero delle comunicazioni.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1942-43, a carico del capitolo 70 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1942-43		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
70	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale	»	1,483,273. 54	1,483,273. 54

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 38

(N. 35 esercizio 1941-42)

SOVVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI FUNIVIE IN SERVIZIO PUBBLICO (LEGGE 23 GIUGNO 1927, N. 1110)

La concessione della costruzione e dell'esercizio di vie funicolari aeree (funivie) in servizio pubblico pel trasporto di persone e di cose, è accordata con Decreto reale, sentita la regia Commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita col regio decreto 17 gennaio 1926.

Alle funivie, destinate a servizi comuni isolati o che facilitino comunicazioni fra centri abitati, o fra essi e stazioni ferroviarie, tramviarie o lacuali, può essere accordata una sovvenzione dello Stato.

Detta sovvenzione è determinata in base a piano finanziario, e viene corrisposta in annualità non superiore a 30 il cui valore annuale non potrà mai superare la metà del presunto costo d'impianto.

La concessione di funivie non potrà avere durata maggiore di anni 40. Se le funivie fanno parte integrante ovvero completano ferrovie o tramvie extraurbane, sono applicabili, nei riguardi della durata della concessione e della misura della sovvenzione le disposizioni relative a ferrovie o tramvie di cui al Testo Unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e modificazioni successive.

Le funivie, come le ferrovie, ecc. sono soggette ad un annuo contributo quale corrispettivo delle spese di sorveglianza che verrà fissato con l'atto di concessione.

Attualmente, risultano sovvenzionate le funivie di Montecassino, Torre de' Busi-Valcava-Varallo Sesia-Sacro Monte; Fai-Dosso Larici (detta funivia della Paganella), Fonte Cerreto (Assergi) al Monte Aquila detta del Gran Sasso d'Italia.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1942-43 a carico del capitolo 74 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del Cap. 63 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitolo	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1942-43		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
74	Sovvenzione per le funivie	30,266. 65	205,587. 96	235,854. 61
63 parte	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto legge 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	29,013. »	12,211. »	41,224. »
	Totale . . .	59,279. 65	217,798. 96	277,078. 61

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 39

(N. 36 esercizio 1941-42)

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1942-43

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1942	media in esercizio nel 1942-43	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	a) *Ferrovie della Sardegna.* *Società italiana per le Ferrovie complementari della Sardegna.*				
1	Cagliari-Mandas-Gairo-Arbatax e diramazione Mandas-Sorgono e Gairo-Jerzu . . .	333,098	333,098		
2	Bosa-Macomer-Tirso-Nuoro e Tirso-Chilivani	188,939	188,939		
3	Monti-Tempio	39,139	39,139	»	
4	Sassari-Alghero	34,201	34,201	»	
5	Villacidro-Villamar-Isili e diramazione Villamar-Ales	95,817	95,817	»	
		691,194	691,194	24,831,258. »	35,925
6	Ferrovie Meridionali Sarde - Esercizio della ferrovia del Sulcis	112,457	112,457	13,482,240 »	119,888
7	Ferrovie Settentrionali Sarde - Sorzo-Sassari Tempio-Palau	161,638	161,638	5,039,486. »	31,178
	Totale Ferrovie della Sardegna . . .	965.289	965,289	43,352,984. »	
	b) *Linee della Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.*				
1	Schio-Arsiero	18,522	18,522	821.224. »	44,338
2	Rocchette-Asiago	21,191	21,191	1,630,063. »	76,922
3	Thiene-Rocchette.	10,967	10,967	851,535. »	77,645
	Da riportarsi . . .	50,680	50,680	3,302,822. »	

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1942-43

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1942	media in esercizio nel 1942-43	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	50,680	50,680	3,302,822. »	
4	Stazione Carnia–Villasantina.	19,165	19,165	3,956,527. »	206,445
5	Cividale–Udine.	15,120	15,120	2,922,292. »	193.273
6	Piove-Adria	29.236	29,236	3,556,025. »	121,632
7	Parma-Suzzara	43,443	43,443	3,628,919. »	83.533
8	Ferrara-Copparo	18,985	18,985	2,286,065. »	120,732
9	Ferrara-Cento	31,589	31,589	2,801,680. »	88,692
10	Cento-Persiceto	13,500	13,500	978,240. »	72,462
11	Bologna-Portomaggiore e diramazione-Budrio-Massalombarda	72,130	72,130	11,548,371. »	160,127
12	Modena-Decima	27,947	27,947	1,317,770. »	47,152
13	Arezzo-Stia	44,234	44,234	5.953.803. »	134,598
14	Piove-Mestre.	27,776	27,776	2,392,300. »	86,128
		393,805	393,805	44,644,814. »	
	c) *Linee della Società anonima delle Ferrovie Nord Milano.*				
1	Milano-Saronno	21,149	21,149		
2	Milano-Incino-Erba e diramazione S. Pietro Martire-Camnago e tronco Bovisia-Librera	52,791	52,791		
3	Saronno-Grandate.	24,700	24,700		
4	Saronno-Malnate	28,849	28,849		
5	Como-Malnate-Varese-Laveno	51,102	51,102		
	Da riportarsi . . .	178,591	178,591		

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1942-43

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1942	media in esercizio nel 1942-43	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	178,591	178,591		
6	Novara-Saronno-Seregno	54,792	54,792		
7	Castellanza-Cariate-Lonate-Ceppino . . .	10,503	10,503		
8	Cariate-Lonate-Ceppino-Confine Svizzero. .	18,303	18,303		
		262,189	262,189	152,756,014. »	582,618
	d) *Linee esercitate da Società diverse.*				
1	Torino-Ciriè-Lanzo	42,582	42,582	21,278,287. »	499,701
2	Torino-Settimo; Settimo-Castellamonte; Rivarolo-Cuorgnè-Pont.	57,115	57,115	13,776,467. »	241,206
3	Santhià-Biella	29,686	29,686	8,957,308. »	301,735
4	Biella-Balma; Biella-Mongrando e Biella-Vallemosso	40,041	40,041	6,430,944. »	160,609
5	Fossano-Mondovì-Villanova	32,286	32,286	266,266. »	8,247
6	Basaluzzo-Frugarolo.	8,891	8,891	249,646 »	28,078
7	Monza-Molteno-Oggiono e Molteno-Lecco .	34,000	34,000	7,409,853. »	217,937
8	Menaggio-Porlezza (*a*)	12,094	12,094	»	»
9	Ghirla-Ponte Tresa	9,866	9,866	527,201. »	53,436
	Da riportarsi . . .	266,561	266,561	58,895,972. »	

(*a*) Dal 1° novembre 1939, sostituita con servizio automobilistico.

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1942-43

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1942	media in esercizio nel 1942-43	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	266,561	266.561	58,895,972. »	
10	Ponte Tresa-Luino	12,224	12,224	158,568. »	12,972
11	Varese-Luino.	24,779	24,779	3,413,256. »	137,748
12	Bergamo-San Martino de' Calvi Nord. . .	40,646	40,646	9,433,620. »	232,092
13	Bergamo-Ponte della Selva	28,115	28,115	8,569.757. »	304,811
14	Ponte Nossa-Clusone	5,744	5,744	622.319. »	108,342
15	Sondrio-Tirano	26,144	26,144	4,646,157. »	177,714
16	Domodossola-Confine Svizzero	32,245	32,245	2 730,087. »	84,145
17	Intra-Premeno	13.341	13,341	1,074,719. »	80,558
18	Iseo-Edolo	76.884	76,884	15,440.675. »	200.831
19	Brescia-Iseo	23.786	23,786	5,915,756. »	248,707
20	Rovato-Iseo e diramazione Bornato-Paderno	22,758	22,758	2,769,581. »	121.697
21	Soresina-Soncino	13,934	13,934	324,658. »	23,299
22	Soresina-Sesto-Cremona.	24,421	24,421	393,601. »	16,117
23	Rovato-Soncino.	26,756	26,756	901,378. »	33,689
24	Rezzato-Vobarno	25,992	25,992	1,851,162. »	71,220
25	Voghera-Varsi	31,711	31.711	4,276,058. »	134,845
26	Padova-Piazzola	16,398	16,398	1,346,662. »	82,124
27	Piazzola-Carmignano	11,198	11,198	676,523. »	60,615
28	Verona-Caprino-Affi-Garda.	45,404	45,404	4,076,761. »	89,789
29	Bribano-Agordo	28,519	28,519	1,832,136. »	64,243
30	Savona-San Giuseppe (funivia).	17,000	17,000	11,341.105. »	667,124
	Da riportarsi . . .	814,560	814.560	140,690,511. »	

Segue CONTO SPECIALE N. 39

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1942-43

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1942	media in esercizio nel 1942-43	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	814,560	814,560	140,690,511. »	
31	Santuario della Guardia	8,862	8,862	1,119,728. »	126,352
32	Genova-Casella	23.417	23,417	2,696,263. »	115,141
33	Sassuolo-Reggio Emilia-Bagnolo-Guastalla e diramazione Bagnolo-Carpi	69,820	69,820	7,457,202. »	106,803
34	Reggio Emilia-Ciano d'Enza e diramazione Barco-Montecchio e Reggio Emilia-Boretto-Po	56,722	56,722	4,165,481. »	73.437
35	Ferrara-Suzzara	81,172	81.172	8,585,334. »	105,767
36	Ostellato-Porto Garibaldi	28,540	28,540	1,196,276. »	41,916
37	Rimini-Mercatino	35,567	35,567	2,349,955. »	66.071
38	Sassuolo-Modena-Finale	67,680	67,680	10.500,977. »	155,156
39	Modena-Vignola	25,816	25,816	4,678.328. »	181.218
40	Spilamberto-Bazzano	6,750	6,750	321,244. »	47,591
41	Massalombarda-Imola-Castel del Rio . . .	17,967	17,967	1,374,292. »	76,490
42	Ferrara-Codigoro	52,187	52,187	7,853,007. »	150,478
43	Arezzo-Fossato	133,794	133,794	10,372,915. »	77.529
44	Pracchia-San Marcello	16,568	16,568	2,398,983. »	144,796
45	Siena-Monte Antico	54,324	54,324	1.815,069. »	33.412
46	Arezzo-Sinalunga	39,447	39,447	3,588,957. »	89,714
47	Porto San Giorgio-Fermo-Amandola . . .	59,277	59,277	5,213,858. »	87,958
48	Adriatico-Sangritana	158,272	158,272	9,202,620. »	58.144
49	Chieti Città-Stazione	8,762	8,762	1,739,956. »	198,580
50	Pescara-Penne	36,230	36,230	3,314,999. »	91,499
	Da riportarsi . . .	1.795.734	1,795,734	230.586,054. »	

Segue CONTO SPECIALE N. 39

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1942-43

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1942	media in esercizio nel 1942-43	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	1,795,734	1,795,734	230,586,054. »	
51	Umbertide-Todi-Terni	112,948	112,948	17,505.970. »	154,991
52	Funicolare di Orvieto	0,633	0,633	673,731. »	1,064,346
53	Massa Marittima-Follonica Porto	25,132	25,132	1.628,494. »	64,798
54	Orbetello-Porto Santo Stefano	13,797	13,797	2,160,826. »	156.616
55	Roma–Viterbo	103,154	103,154	17.603,157. »	170,649
56	Roma-Fiuggi-Frosinone	139,577	139,577	25,830.056. »	185,060
57	Roma–Lido	24,745	24,745	13.777,269. »	556,770
58	Spoleto-Norcia	50,946	50,946	2,601,547. »	51,065
59	Cancello-Benevento	48,222	48,222	8,547,565. »	177,254
60	Napoli-Torregaveta	19,712	19,712	12.137,805. »	615,757
61	Napoli-Piedimonte d'Alife	81,138	81,138	14,648,546. »	180,539
62	Napoli-Ottaiano–Circumvesuviana	81.689	81,689	58,757,479. »	719,282
63	Napoli-Nola-Baiano	37,900	37,900	27.035,896. »	713.348
64	Pugliano–Vesuvio	7,700	7,700	623,758. »	81,008
65	Funicolare del Vomero	1,433	1,433	1,803,180. »	1,261,814
66	Funicolare di Capri	0,648	0,648	392,801. »	606,174
67	Agnone-Pescolanciano	37,472	37,472	572,839. »	15,287
68	Bari-Martina Franca-Taranto	155,987	155,987	25,147,411. »	161,215
69	Martina Franca–Lecce.	102,582	102,582	14,129.087. »	137,735
70	Novoli-Gagliano Leuca	74,175	74,175	8,516,019. »	114,810
	Da riportarsi . . .	2,915,324	2,915,324	484'684,490. »	

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1942-43

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1942	media in esercizio nel 1942-43	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	2,915,324	2.915.324	484,684,490. »	
71	Casarano-Gallipoli	22,003	22,003	1,680.392. »	76,371
72	Zollino-Gagliano Leuca	46,501	46,501	4,668,385 »	100,393
73	Maglie-Otranto	18,281	18,281	818,889. »	44,795
74	Bari-Matera-Miglionico e Montalbano Jonico	103,509	103,509	15,945,868. »	154,053
75	Avigliano-Laurenzana	39,035	39,035	2,458.093. »	62,972
76	Lagonegro-Spezzano Albanese	104,756	104,756	4,293,503. »	40,986
77	Vibo Valentia-Mileto	27.881	27,881	2,100,570. »	75,341
78	Gioia Tauro-Sinopoli-S. Procopio	26,283	26,283	1,437,788. »	54,704
79	Pedace-Camigliatello Bianchi	28,928	28,928	1,656,925. »	57,278
80	Soverato-Chiaravalle Centrale	22,950	22,950	786,828. »	34,284
81	Gioia Tauro-Cinquefrondi	31,737	31,737	2,904,204. »	91,508
82	Crotone Città-Petilia-Policastro	41,842	41,842	1,672,672. »	39,976
83	Marina di Gioiosa-Mammola	14,680	14,680	524,964. »	35,760
84	Atena-Marsico Nuovo	26,909	26,909	451,688. »	16,786
85	S. Spirito-Bitonto	8.149	8,149	821,299. »	100,785
86	S. Severo-Rodi-Peschici	78,744	78,744	4,529,653. »	57,524
87	Circumetnea	119,044	119,044	10,871,575. »	91,324
88	Siracusa-Vizzini	124,025	124,025	4,744,528. »	38,255
89	Calalzo-Dobbiaco	64,913	64,913	3,688,585. »	56,824
90	Bolzano-Collalbo	11,746	11,746	1,604,642. »	136,612
91	Bolzano-Caldaro-Mendola	17,347	17,347	2,466,983. »	142,214
	Da riportarsi . . .	3,894,587	3,894,587	554,812,524. »	

Segue CONTO SPECIALE N. 39

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1942-43

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1942	media in esercizio nel 1942-43	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	3,894,587	3.894,587	554.812,524. »	
92	Ora-Cavalese-Predazzo	50,498	50,498	3,613,079. »	71,519
93	Rimini-S. Marino.	32,010	32,010	2,308,596. »	72,121
94	Adria-Ariano Polesine	15,150	15,150	495,988. »	32,738
95	Pisa-Marina di Pisa-Calambrone	21,510	21,510	5,875,441. »	273,149
96	Mantova-Peschiera	38,900	38,900	2,714,205. »	69,774
97	Piacenza-Bettola	32,752	32,752	6,343,796. »	193,692
98	Lecce-Zollino Gallipoli Porto	53,977	53,977	6,576,973. »	121,848
99	Altamura-Avigliano Lucania	93.008	93,008	2.953,486. »	31,755
100	Cosenza-Marina di Catanzaro	120,900	120,900	8,062.459. »	66,687
101	Castelraimondo-Camerino	11,562	11,562	601,544. »	52,028
102	Casalecchio-Vignola (aperta all'esercizio il 29 ottobre 1938)	»	23,747	4,525,867. »	190,587
	Totale ferrovie diverse . . .	4,364,854	4,388,601	598,883,958. »	
	e) *Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio.*				
1	Marmifera di Carrara	21,000	21.000	209,769. »	9,989
2	Giuncarico-Ribolla	8,028	8,028	40,435. »	5,037
	Totali . . .	29,028	29,028	250,204. »	

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1942-43

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1942	media in esercizio nel 1942-43	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	RIEPILOGO				
	a) *Ferrovie esercitate dall'industria privata.*				
1	Ferrovie della Sardegna	965,289	965,289	43,352,984. »	
2	Ferrovie diverse	5,020,848	5,044,595	796,284.786. »	
		5,986,137	6,009,884	839,637,770. »	139,709
	b) *Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio*	29,028	29,028	250,204. »	8,644
	Totale generale . . .	6,015,165	6,038,912	839,887,974. »	139,079

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 40

(N. 37 dell'esercizio 1941-42)

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE DELLO STATO

(ESERCIZIO FINANZIARIO 1942-43)

Per tutte le linee esercitate dallo Stato i prodotti spettano ad esso esclusivamente, eccezione fatta di quelli della linea Belluno-Pieve di Cadore di proprietà privata, il cui concessionario, in base al rispettivo atto di concessione, ha diritto di compartecipazione.

Nel conto che segue sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi.

Queste ultime sono costituite, oltrechè dalla linea Belluno-Pieve di Cadore, per la quale il concessionario, come è detto innanzi, partecipa ai prodotti ed a cui si riferisce la dimostrazione data negli allegati nn. 1 e 2, anche dalla linea Busca-Dronero, concessa al comune di Dronero ed esercitata dallo Stato in base all'articolo 17 della legge 27 giugno 1912, n. 638, e, nelle nuove provincie, dalle linee di proprietà della Compagnia delle Ferrovie Meridionali Austriache (Südbahn) di cui al decreto-legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonchè dalle linee Bolzano-Merano; Merano-Malles; Trento-Primolano; Brunico-Campo Tures; Cervignano-Monfalcone; Gorizia-Aidussina e Mezzocorona-Mezzo-lombardo, le quali tutte sono state esercitate dalle Ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti delle linee Brescia-Iseo; Lecce-Francavilla con diramazione Novoli-Nardò; Lecce-Gallipoli; Zollino-Otranto; Cosenza-Pietrafitta-Rogliano; Altamura-Matera; Spezzano-Castrovillari e Iglesias-Monteponi di proprietà dello Stato ma esercitate da privati.

Durante l'esercizio finanziario 1942-43 tanto i prodotti relativi ai trasporti dei viaggiatori quanto quelli relativi ai trasporti delle merci, per effetto dell'incremento del traffico dovuto alle condizioni del momento, sono aumentati rispetto a quelli avutisi nell'esercizio precedente, per cui la relativa media chilometrica, che nell'esercizio 1941-42 fu di lire 554,708.45, nell'esercizio 1942-43, come risulta dalla dimostrazione data nell'allegato n. 3, è salita a lire 701,741.44.

Come emerge dal seguente conto e in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, le linee assunte in esercizio dallo Stato, in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137, e alle altre leggi successive, hanno dato, nell'anno finanziario 1942-43, per prodotti del traffico ed estranei al traffico, un introito complessivo di lire 12,315,781,446.61 così ripartito:

Prodotti del traffico	L.	12,040,546,376 —
Prodotti estranei al traffico	»	275,235,070.61
In totale . . .	L.	12,315,781,446.61

ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 40

Prodotti dell'esercizio ottenuti dal 1° luglio 1942 al 30 giugno 1943

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di compartecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di compartecipazione	TOTALE
PRODOTTI DEL TRAFFICO.			
Viaggiatori	4,456,421,364. 38	167,001. 76	4,456,588,366. 14
Bagagli e cani	101,345,302. 25	2,143. 50	101,347,445. 75
Merci a grande velocità	967,206,567. 40	137,158. 10	967,343,725. 50
Merci a piccola velocità	6,515,119,730. 46	147,108. 15	6,515,266,838. 61
Totale	12,040,092,964. 49	453,411. 51	12,040,546,376. »
PRODOTTI ESTRANEI AL TRAFFICO.			
Pigioni di locali	16,588,671. 24	»	16,588,671. 24
Affitto di terreni ed aree di deposito e vendita dei prodotti del suolo	3.022,771. 81	98. 23	3,022,870. 04
Concessioni di caffè, spacci diversi. affitti, ecc.	10,406,632. 73	24. 56	10,406,657. 29
Canoni per pedaggi, attraversamenti ed accessi speciali	2,088,611. 86	790. 76	2,089,402. 62
Telegrammi privati	2,802,612. 45	0. 20	2,802,612. 65
Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	9,472,916. 21	»	9,472,916. 21
Prodotti per servizi accessori	21,637,810. 95	»	21,637,810. 95
Utili di magazzino	35,042,376. 91	»	35,042,376. 91
Introiti indiretti delle ferrovie secondarie sicule.	23,422. 08	»	23,422. 08
Corrispettivi per binari di raccordo ed introiti diversi	174,148,330. 32	0. 30	174,148,330. 62
Totale	275,234,156. 56	914. 05	275,235.070. 61
Totale complessivo	12,315,327,121. 05	454,325. 56	12.315,781,446. 61

Segue ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 40

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE DI PROPRIETÀ PRIVATA CON DIRITTO DI COMPARTECIPAZIONE.

(ESERCIZIO 1942-43)

In dipendenza dei patti esistenti fra lo Stato e la Società concessionaria della linea Belluno–Pieve di Cadore, pur essendo tale linea compresa nella rete delle ferrovie dello Stato, detta Società ha diritto ad una compartecipazione ai prodotti.

Nel presente conto è data la dimostrazione degli introiti della linea Belluno-Pieve di Cadore per il periodo dal 1° luglio 1942 al 30 giugno 1943, limitatamente a quelli che sono soggetti alla ripartizione, mentre nell'allegato 2 risultano più particolarmente, gli importi costituenti i prodotti e le basi della ripartizione di essi a norma delle vigenti convenzioni.

Introiti effettuati dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . .	L.	454,325.56
Quote spettanti alle Società concessionarie	» (*a*)	182,041.57
Differenza a favore dello Stato . . .	L.	272,283.99

(*a*) L'importo di cui sopra nell'esercizio 1942-43 non è stato corrisposto; essendosi invece pagato durante l'esercizio stesso l'importo di lire 182,041.57 rappresentante la compartecipazione per l'esercizio 1941-42.

ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 40

FERROVIA BELLUNO-PIEVE DI CADORE

GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1942-43

Concessione: Legge 12 luglio 1908, n. 444

Convenzione d'esercizio
18 luglio 1910 approvata con Decreto Reale 21 luglio 1910, n. 566

Prodotti della linea

Prodotti diretti	L.	453,411.51
Prodotti indiretti	»	914.05
Totale . . .	L.	454,325.56
Provento per trasporto di pacchi postali	»	778.35
Totale . . .	L.	455,103.91

Conto nei rapporti fra Stato e Concessionario.

A favore del concessionario lire 4,057 a Km., per chilometri 44,870.98 (compartecipazione minima)	L.	182,041.57
A favore dello Stato, le rimanenti	»	273,062.34
Totale . . .	L.	455,103.91

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 40

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato in esercizio nell'anno finanziario 1942-43

(Linee di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 30 giugno 1943 1	media in esercizio al 30 giugno 1943 2	totale del traffico 3	chilometrico 4
17,200,031. »	17,158,095. »	12,040,546,376 »	701 ,741. 44

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 41

(N. 38 esercizio 1941-42)

SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali trae la sua origine da un regolamento emanato dal Consiglio delle Poste di Francia nel 1805, il quale consentì che venissero rilasciate dagli uffici postali « des reconnaissances des sommes de 50 francs expediées à découvert par la poste pour les militaires ».

Il servizio delle « riconoscenze », adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del danaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie del regno d'Italia, riconoscendosi i vantaggi di questo sistema di trasmissione di danaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero sì che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del danaro, e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031 del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo del telegrafo, e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878, e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con le leggi 30 luglio 1888 e 12 giugno 1890 furono introdotte, nel servizio vaglia, notevoli modificazioni (circa la tariffa, la rinnovazione, la duplicazione, la girata, ecc.) inoltre furono create le cartoline vaglia.

Con decreto reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Amministrazione medesima, e contemporaneamente unificò il tipo di vaglia interno ad uso del pubblico.

Nell'intento di soddisfare le esigenze del pubblico, con regio decreto del 2 luglio 1912, fu istituito un tipo di vaglia da spedirsi chiuso, detto « Vaglia lettera », ma il limitato sviluppo preso da tale forma speciale di spedizione di danaro, ne consigliò l'abolizione, che fu effettuata con regio decreto del 1° maggio 1921.

Con questo decreto, inoltre, si istituì un tipo speciale di vaglia da annunziarsi per telegrafo con contabilità distinta da quella dei vaglia ordinari.

Con regio decreto n. 2376, del 10 settembre 1923, fu istituito un nuovo tipo di vaglia ordinario interno a tassa in sostituzione del vecchio tipo, suddiviso in vaglia di importo fino a lire 25 e vaglia di importo superiore a lire 25.

Infine, con decreto ministeriale 8 giugno 1925, fu istituito, con effetto dal 1° luglio 1925, un tipo di vaglia per tasse e concessioni da usarsi esclusivamente per versare ai procuratori del registro le somme dovute all'Erario per tasse scolastiche, di licenze, ecc. Tale vaglia è stato soppresso con effetto 1° aprile 1943 ai sensi del regio decreto 31 ottobre 1942, n. 1849, col quale veniva disposta la sostituzione del vaglia per tasse e concessioni con operazioni del servizio dei conti correnti.

Pertanto il servizio vaglia, alla fine dell'esercizio 1942-1943, si svolgeva nei seguenti tipi attualmente in uso:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno del regno, con mezzi ordinari;

Segue CONTO SPECIALE N. 41

b) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di denaro nell'interno del regno, per mezzo del telegrafo;

c) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e telegrafica e per le altre Amministrazioni statali);

d) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale telegrafica) per la spedizione di denaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico;

Lo sviluppo preso dal servizio dei vaglia postali è stato continuo e costante, sia negli esercizi precedenti la grande guerra 1915-1918, sia durante la guerra stessa, sia negli esercizi del dopo guerra; raggiungendo, il movimento di denaro, nell'esercizio 1926-1927 la cifra di 25 miliardi di lire di vaglia di tutte le specie emessi. Tale emissione che negli esercizi successivi si era ridotta in media di 14 miliardi, poco più della metà, dal 36-37 ha ripreso il suo movimento ascendente, raggiungendo le rilevanti cifre di 25 miliardi e 800 milioni nell'esercizio 40 41, 34 miliardi e 700 milioni nel 41-42 e 46 miliardi, di cui 6 e mezzo imputabili al movimento degli uffici di Posta Militare, nel 42-43.

Dall'esercizio finanziario 1927-28 si è verificata una notevolissima diminuzione nel movimento dei vaglia di servizio, dovuta al fatto che questi vaglia non sono più adoperati, dal 1° luglio 1927, per le richieste di sovvenzioni delle Casse Provinciali delle poste alle locali Sezioni di Tesoreria, essendo usati, per tale scopo, appositi ordinativi, assolutamente estranei alla contabilità dei vaglia postali. L'emissione dei vaglia di servizio, che, superati i 23 miliardi nell'esercizio 1926-27, era scesa a circa a 12, dal 36-37 è in continua ascesa e negli esercizi 41-42 e 42-43 ha rispettivamente superato i 28 ed i 37 miliardi.

I risultati contabili per l'esercizio 1942-43 sono dimostrati in modo dettagliato nell'unito prospetto del movimento bancario del servizio vaglia; nel quale prospetto, sono esposte, giova osservare, le cifre risultanti dalle scritture generali a tutto il 30 giugno 1943, suscettibili di rettificazioni a revisione compiuta.

Nel prospetto stesso si sono segnati, in uscita, i prelevamenti fatti dalla Cassa vaglia, per alimentare appositi conti correnti postali, sui quali vengono disposti i rimborsi con assegni agli aventi diritto dei vaglia non pagati nel periodo di validità, giusta il regio decreto-legge 1° dicembre 1926, n. 2173.

In detto prospetto, inoltre, è compreso bensì l'importo dei vaglia di ogni specie, pagati in Italia, di origine italiana, ma non l'importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia, e ciò nella considerazione che questa ultima partita non trova il corrispettivo carico nel dare del prospetto stesso, trattandosi di vaglia emessi all'estero, mentre poi la sistemazione del credito dell'Amministrazione italiana, per il titolo suddetto, è regolata da speciali convenzioni in vigore con le corrispondenti amministrazioni postali estere.

Segue CONTO SPECIALE N. 41

—

Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali avvenuto durante l'esercizio 1942-43

DARE.		
Resto a debito per vaglia non pagati al 30 giugno 1942		2,722,860,600. »
Correzioni ai conti vaglia dell'esercizio 1939-40		200,537,036. »
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari	7,623,492,900. »	
Tasse e concessioni	137,568,700. »	
Telegrafici	737,513,900. »	
Servizio	37,874,599,700. »	
Internazionali	7,290,300. »	
		46.380.465,500. »
Totale del dare		49,303,863,136. »
AVERE.		
Importo dei vaglia pagati:		
Ordinari	7,487,077,200. »	
Tasse e concessioni	164,168,800. »	
Telegrafici	742,548,700. »	
Servizio	36,838,269,500. »	
Internazionali di origine italiana	7,116,400. »	
		45,239,180,600. »
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità		259,517,758. »
Versamento per vaglia internazionali prescritti		»
Totale dell'avere		45,498,698,358. »
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1942		3.805,164,778. »
Totale a pareggio		49,303,863,136. »

NOTA. — Il movimento dei vaglia emessi e pagati conteggiati nel presente prospetto è limitato come segue per le seguenti provincie: Bengasi e Tripoli a tutto novembre 1942; Messina e Palermo a tutto febbraio 1943; Napoli a tutto marzo 1943; Agrigento, Caltanissetta, Catania, Reggio Calabria, Trapani a tutto aprile 1943; Foggia, Salerno, Siracusa, Taranto a tutto maggio 1943. L'importo dei vaglia esteri di origine italiana pagati in Italia è stato ridotto di una lieve quota rappresentante l'ammontare dei vaglia pagati in caducità, perchè rivalidati, relativi ad esercizi precedenti e noti a tutto marzo 1943.

Segue CONTO SPECIALE N. 41

Si aggiunge a scopo di confronto la dimostrazione del movimento dei vaglia dell'ultimo quinquennio, reso per migliaia di lire.

	1938-39	1939-40	1940-41	1941-42	1942-43
DARE.					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio	959,359	689,710	720,922	1,396,071	2,722,861
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	19,037,589	21,059,973	26,370,990	34,766,198	46,581,002
Totale . . .	19,996,948	21,749,683	27,091,912	36,162,269	49,303,863
AVERE.					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti.	18,976,863	20,772,407	25,537,256	33,262,935	45,239,180
Prelevamenti per rimborso di vaglia	330,363	256,330	158,586	176,733	259,518
Versamento all'Erario per vaglia perenti . .	12	24	»	»	»
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio . .	689,710	720,922	1,396,070	2,722,861	3,805,165
Totale . . .	19,996,948	21,749,683	27,091,912	36,162,529	49,303,863

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 42

(N. 38 esercizio 1941-42)

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

La contabilità dei depositi già preesistente nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto si contengono norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano precedentemente compresi i rilievi a debito accertati nel servizio dei vaglia e dei risparmi, le somme derivanti da eccedenze nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio medesimo per essere compresi nelle contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si ebbe anche una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, che consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti dispone vano pagamenti che si eseguivano dagli uffici postali; ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa è stata trasportata in quella della gestione propria del servizio dei Conti correnti e Assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

Categoria A, che comprende;

1°) gestione del Gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2°) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati, in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che l'Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo e forte incremento. Nell'esercizio 1942-43, si è verificato, in questa specie di depositi, un movimento di lire 5,322,773,830.39 in entrata e di lire 3,264,208,731.61 in uscita.

Categoria B, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne ottengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi vari.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno seguire le situazioni comparative delle due specie di depositi dei quattro ultimi esercizi finanziari.

Segue CONTO SPECIALE N. 42

DEPOSITI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE
QUADRO SINTETICO COMPARATIVO

CATEGORIA *A*

DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE

ESERCIZI	Entrata	Uscita	Saldo
1939-40	1,320,120.826.50	863,757,779.57	456,363,046.93
1940-41	1,989,507,697.30	1,166,749,204.50	822,758,492.80
1941-42	4,147,143,841.64	3,784,619,651.99	362,524,189.65
1942-43	5,156,622,265.67	3,128,326,022.93	2,028,296,242.74

DEPOSITI PROVINCIALI

1939-40	136,660,334.35	112,728,072.84	23,862,261.51
1940-41	136,851,330.15	115,813,727.60	21,037,602.55
1941-42	151,934,089.57	123,589,600.59	28,350,488.98
1942-43	166,151,564.72	135,882,708.68	30,268,856.04

RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA *A*

1939-40	1,456,781,160.85	976,555,852.41	480,225,308.44
1940-41	2,126,359,027.45	1,282,562,932.10	843,796,095.35
1941-42	4,299,077,931.21	3,908,203,252.58	390,874,678.63
1942-43	5,322,773,830.39	3,264,208,731.61	2,058,565,098.78

CATEGORIA *B*

1939-40	1,547,501,905.22	1,051,417.527.73	496,084,377,49
1940-41	2,148,859,960.62	1,291,142,853.97	857,717,106.65
1941-42	4,275,814,043.61	2,483,179,860.10	1,792,634,183.51
1942-43	5,647,343,334.85	3,514,427,092.48	2,132,916,242.37

Segue CONTO SPECIALE N. 42

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1943

Numero progressivo	DIREZIONI	Entrata	Uscita	Residui
1	Agrigento	197,712. 49	166,983. 45	30,729. 04
2	Alessandria	1,609,356. 60	1,267,806. »	341,550. 60
3	Ancona	1,803,737. 05	1,581,013. 45	222,723. 60
4	Apuania	283,887. 30	230,589. 50	53,297 80
5	Arezzo	432.333. 78	375,861. 40	56,472. 38
6	Ascoli-Piceno	303,060. 66	264,357. 90	38,702. 76
7	Avellino	538,949. 87	478,972. 93	59,976. 94
8	Bari	3,766,587. 28	2,478,557. 40	1,288,029. 88
9	Belluno	245,224. 15	213,697. 35	31,526. 80
10	Benevento	341,559. 28	287,070. »	54,489. 28
11	Bergamo	1,468,399. 86	1,242.999. 72	225,400. 14
12	Bologna	4.559,223. 02	4,076,055. 52	483,167. 50
13	Bolzano	1,209,838. 09	939,129. 67	270,708. 42
14	Brescia	2,554,252. 61	2,004,831. 71	549,420. 90
15	Cagliari	3,194,052. 84	2,142,152 90	1,051,899. 94
16	Caltanissetta	364,872. 80	307,676. 94	57,195 86
17	Campobasso	448,115. 68	403,991. 15	44,124. 53
18	Catania	758,596. 67	662,977. 95	95,618. 72
19	Catanzaro	725,846. 26	611.934. 30	113,911. 96
20	Chieti	905,939. 31	777,584. 10	128,355. 21
21	Como	1,273,328. 05	1,073,614. 30	199,713 75
22	Cosenza	1,781,516. 50	1,597,269 35	184,247. 15
23	Cremona	739,927. 40	669,364. 80	70,562. 60
24	Cuneo	980.371. 36	814,177. 70	166,193. 66
25	Ferrara	546,264. 65	466,336. 30	79,928. 35
26	Firenze	5,105,882. 55	4,147,642. 15	958,240. 40
	Da riportarsi	36,138,836. 11	29,282,647. 94	6,856,188. 17

Segue CONTO SPECIALE N. 42

—

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1943

Numero progressivo	DIREZIONI	Entrata	Uscita	Residui
	Riporto . . .	36,138,836 11	29,282,647. 94	6,856,188. 17
27	Fiume	552,960. 55	417,315. 15	135,645. 40
28	Foggia	1,581,742. 25	1.314,795. 90	266,946. 35
29	Forlì	924,936. 42	730,290. 17	194,646. 25
30	Genova	6,352,191 75	5,097,514. 10	1,254,677. 65
31	Grosseto	294,581. 24	256,189. 35	38,391. 89
32	Imperia	266,287. »	198,462. 25	67,824. 75
33	L'Aquila.	1,171,845. 35	1,043,919. 85	127,925. 50
34	La Spezia	616,804. 50	531,783. 10	85,021. 40
35	Lecce	1,045,611. 44	906,653. »	138,958. 44
36	Livorno	853,907. 64	745,890. 55	108,017. 09
37	Lucca	508,358. 54	420,916. 50	87,442. 04
38	Macerata	538,929. 92	486,842. 40	52,037. 52
39	Mantova.	511,258. 60	424,780. 30	86,478. 30
40	Messina	5,606.733. 35	5,030,509. 15	576,224. 20
41	Milano	24,440,477. 81	21,183,351. »	3,257,126. 81
42	Modena	717,203. 30	618,486. 80	98,716. 50
43	Napoli	5,100,644. 30	3,205,048. 55	1,195,595. 75
44	Novara	2,132,240. 75	1,815,706. 80	316,533. 95
45	Padova	1,467,486. 77	1,208,571. 49	258,915. 28
46	Palermo.	6,254,509. 90	5,357,037. 40	897,472. 50
47	Parma	2,365,288. 35	2,122,312. 50	242,975. 85
48	Pavia.	911,692. 99	785,100. 40	126,592. 59
49	Perugia	1,870,627. 49	1,590,536. 60	280,090. 89
50	Pesaro	355,748. 26	309,653. 75	46,034. 51
51	Piacenza	621,342. 41	544,554. 50	76,787. 91
52	Pisa	1,459,004. 88	1,074,562. 20	384,442. 68
53	Pola	233,974 35	177,339. 35	56,635. »
54	Potenza.	671,878. 80	590,670. 55	81,208. 25
	Da riportarsi . . .	105,567,105. 02	88,171,441. 60	17,395,663. 42

Segue CONTO SPECIALE N. 42

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1943

Numero progressivo	DIREZIONI	Entrata	Uscita	Residui
	Riporto . . .	105,567,105. 02	88,171,441. 60	17,395,663. 42
55	Ravenna	437,282. 95	372,761. 65	64,521. 30
56	Reggio Calabria	2,588,117. 49	2,034.015. 85	554,101. 64
57	Reggio Emilia	548,631. 25	480,032. 40	68,598. 85
58	Roma	25,882,026. 14	21,794.870. 60	4,087,155. 54
59	Roma aggregate	1,414,141 95	1,140,006. 65	274,135. 30
60	Rovigo	322,511. 82	274,270. 35	48,241. 47
61	Salerno	2,149,606. 56	1,597,155. 45	552,451. 11
62	Sassari	336,872. 90	271,096. 05	65,776. 85
63	Siena	448.560. 85	381,168 75	67,392. 10
64	Siracusa	438,541. 95	384,476. 25	54,065. 70
65	Sondrio	137,500. 85	107,934. 70	29,566. 15
66	Taranto (Jonio)	491,763. 50	410,711 50	81,052. »
67	Teramo	328,416. 60	296,668. 40	31,748. 20
68	Torino	7,296,509. 45	6,000,320. 45	1,296.189. »
69	Trapani	441,874. 69	381,111. 85	60,762. 84
70	Trento	573,615 05	498,997. 10	74,617. 95
71	Treviso	561,496. 85	470,632 25	90,864. 60
72	Trieste	4,260,893. 25	3,508,084. 35	752,808. 90
73	Udine (Friuli)	996,778. 85	888,475. 15	108,303. 70
74	Venezia	2,779,725. 71	2,008,754. 80	770,970. 91
75	Verona	2,208,902. 85	1,928,236. 70	280,666. 15
76	Vicenza	945,065. 49	789,052. 30	156,013. 19
77	Zara	4.995,622. 70	1.692,433. 53	3,303.189. 17
	Totali	166,151,564. 72	135,882,708. 68	30,268,856. 04
	Gestore Centrale . .	5,156,622,265.67	3.128.326,022.93	2,028,296,242.74
	Totali	5,322,773,830.39	3,264.208,731.61	2,058,565,098.78

Segue CONTO SPECIALE N. 42

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1943

Numero progressivo	DIREZIONI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	61,383,068. 31	34,235,844. 86	27,147,223. 45
2	Alessandria	45,815,015. 35	24,732,842. 25	21,082,173. 10
3	Ancona	35,267,673. 85	19,809,809. 30	15.457,864. 55
4	Apuania	30,328.274. 17	19,092,439. 57	11,235,834. 60
5	Arezzo	27,978,923 65	16,711,011. 65	11.267,912. »
6	Ascoli-Piceno	26,713,812. 05	16,606,546. 34	10,107,265. 71
7	Avellino	71,964.806. 84	59,170,452. 70	12,794.354. 14
8	Bari	219,204,802 26	160,702,410. 51	58,502,391. 75
9	Belluno	29,722.726. 25	17,087,243. 25	12.635,483 »
10	Benevento	21,382,968. 30	12,293,398. 30	9,089,570. »
11	Bergamo	112.528,241. 25	71,200.324. 70	41,327,916 55
12	Bologna	84,624,675. 30	43.454,475. 95	41,170,199. 35
13	Bolzano	14.405,708 »	8,500,1.30. 20	5,905,577. 80
14	Brescia	122.226.344. 95	65.919,654. 30	56,306,690. 65
15	Cagliari	75,144,275. 31	39,184.572. 61	36,259.702. 70
16	Caltanissetta	71,497.467. 65	44,088,389. 55	27,409,078. 10
17	Campobasso	25,806,916. 76	16,931,374. 61	8,875,542. 15
18	Catania	116,025,663. 20	87,435.519. 75	28,590,143. 45
19	Catanzaro	82,896,550. 90	58.668,284. »	24,228,266. 90
20	Chieti	70,813,517. 51	46,083,108. 20	24,730.409 31
21	Como	66,508,242. 50	41.459,766. 45	25,048,476. 05
22	Cosenza	89.222,818. 45	56,711.569. 30	32.511,249. 15
23	Cremona	68,998,243. 65	54,286,720. 15	14,711,523. 50
24	Cuneo	32,463,118. 20	19,388,735. 95	13,074,382. 25
	Da riportarsi	1,603,223,854. 66	1,033,754,624. 45	569,469,230. 21

Segue CONTO SPECIALE N. 42

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1943

Numero progressivo	DIREZIONI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	1,603,223,854. 66	1,033,754,624. 45	569,469,230. 21
25	Ferrara	59,647.775. 16	83,906,746. 82	25,741,028. 34
26	Firenze	114,531,067. 10	72,227,014. 55	42,304,052. 55
27	Fiume (Carnaro)	10,439,673. 95	6,432,803. 80	4,006,870. 15
28	Foggia	63,477.599. 95	38,604,899. 60	24,872.700. 35
29	Forlì	43,039,011. 12	28,016,561. 77	15,022,449. 35
30	Genova	157,235.289. 15	100,512,047. 74	56,723,241. 41
31	Grosseto	31,029,648. 86	23,290.716. 74	7,738,932. 12
32	Imperia	16,143,341. »	9,680,953. 55	6,462,387. 45
33	L'Aquila	24,322,404. 70	16,757,855. 75	7,564,548. 95
34	La Spezia	19,544,088. 50	11,759,165. 45	7,784,923. 05
35	Lecce	102,517,701. 58	79,921,126. 38	22,596,575. 20
36	Livorno	37,395,685. »	23,538,718. 60	13,856,966. 40
37	Lucca	50,864.256. 75	30,382,319. 70	20,481,937. 05
38	Macerata	25,279,778. 92	16,897,266. 87	8,382,512. 05
39	Mantova	42,689,406. 71	26,770,885. 51	15,918,521. 20
40	Messina	56,199,916. 30	39,751,313. 05	16,448,603. 25
41	Milano	389,182,950. 81	217,967,885. 07	171,215,065. 74
42	Modena	38,814,941. 50	24,258,846. 25	14,556,095. 25
43	Napoli	340.155,202. 90	234,972,082. 90	105,183,120. »
44	Novara	134,148,755. 25	90,270,654. 20	43,878,101. 05
45	Padova	74,223,771. 35	38,189,127. 20	36,034,644. 15
46	Palermo	118,058,337. 30	69,231,140. 80	48,827,196. 50
47	Parma	35.008,977. 92	19,377,244. 42	15,631,733. 50
48	Pavia	64,946,153. 67	35,329,736. 50	29,616,417. 17
	Da riportarsi . . .	3,652,119,590. 11	2,321,801,737. 67	1,330,317,852.44

Segue CONTO SPECIALE N. 42

—

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1943

Numero progressivo	DIREZIONI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	3,652,119,590. 11	2,321,801,737. 67	1,330,317,852.44
49	Perugia	57,605,127. 10	31,474,571. 45	26,130,555. 65
50	Pesaro	26,335,664. 61	17,356,850. 21	8,978,814. 40
51	Piacenza	28.053,408. 45	15,439,377. 90	12,614,030. 55
52	Pisa	34,134,892. 40	19,834,429. 35	14,600,463. 05
53	Pola (Istria)	17,922,444. 35	11,211,727. 90	6,710,716. 45
54	Potenza	52,379,162. 30	39,308,175. 65	13,070,986. 65
55	Ravenna	30,618,138. 70	16,476,977. 05	14,141,161. 65
56	Reggio Calabria	75,323,600. 23	53,266,310. 13	22,057,290. 10
57	Reggio Emilia	32,174,490. 05	19,524,041. 34	12,650,448. 71
58	Roma e provincie aggregate	348.794,088. 20	122,540,000. 35	226,254,087. 85
59	Rovigo	68,431,510. 12	46,823,045. 17	21,608,464. 95
60	Salerno	78,722,464. 65	47,107,391. 90	31,615,072. 75
61	Sassari	41,598,268. 70	22,980,265. 85	18,618,002. 85
62	Siena	24,026,857. 65	12,645,316. 85	11,381,540. 80
63	Siracusa	79,328,188. 78	57,000,849. 23	22,327,339. 55
64	Sondrio	34,122,868. 10	26.481,734. 60	7,641,133. 50
65	Taranto (Jonio)	37,357,574. 40	19,646,605. 40	17,710,969. »
66	Teramo	19,174,099. 45	10,657,796. 10	8,516,303. 35
67	Torino	276.658,530. 35	178,889,487. 10	97,769,043. 25
68	Trapani	42,275,696. 79	30,895,401. 94	11,380,294. 85
69	Trento	49,975,213. 50	29,634.456. 35	20,340,757. 15
70	Treviso	57,541,846. 21	36,388,109. 86	21,153,736. 35
71	Trieste	55,759,748. 40	36,245,224. 70	19,514,523. 70
72	Udine (Friuli)	123.863,487. 99	81,595,147. 99	42,268,340. »
73	Venezia	122,466,892. 80	91,610,743. 20	30,856,149. 60
74	Verona	76,907,965. 39	48,909,679. 94	27,998,285. 45
75	Vicenza	94,569,173. 75	63,366,939. 30	31,202,234. 45
76	Zara	8,802,341. 32	5,314,698. »	3,487,643. 32
	Totali . . .	5,647,343,334. 85	3,514,427,092. 48	2,132,916,242.37

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI,
(SERVIZIO VII – UFFICIO CENTRALE DEI CONTI CORRENTI POSTALI)

CONTO SPECIALE N. 43

(N. 40 esercizio 1941-42)

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguito dal relativo regolamento approvato con regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi decreti-legge e decreti reali i quali apportarono al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il Servizio è regolato dal Codice Postale e delle Telecomunicazioni (regio decreto 27 gennaio 1936, n. 645) e dal regolamento generale dei servizi postali – Parte II. Servizi a danaro. (regio decreto 30 maggio 1940, n. 775).

Scopo precipuo del conto corrente postale fu quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta, come già praticavasi in altri paesi di Europa.

Può essere ammesso a partecipare al Servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dall'ordinamento.

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

1°) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;

2°) dalla inscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta pei assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;

3°) dai crediti trasferiti da altro conto (postagiro);

4°) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura dell'1.50 per cento);

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;

b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni localizzati e all'ordine, pagabili dagli uffici postali;

c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (postagiro).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi e prestit in conto corrente fruttifero, al tasso corrispondente all'interesse medio annuale, lordo di qualsiasi spesa, che la Cassa ricava dalla massa dei capitali da essa amministrati.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e l'importo di alcune di esse è inscritto in appositi capitoli di bilancio.

I proventi del Servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita dei moduli e da ogni cespite accertabile, sono imputati ad un capitolo di entrata del detto bilancio.

Segue CONTO SPECIALE N. 43

* * * *

Nel corso dell'esercizio 1942-43 il Servizio dei conti correnti postali ha continuato a segnare un sensibile aumento per quantità e per importo delle operazioni, dimostrando così come l'uso del conto corrente postale si vada, in misura sempre maggiore, estendendo ed affermando nella fiducia del pubblico.

Difatti le operazioni di entrata (versamenti, postagiro a credito e interessi liquidati ai correntisti) sono state complessivamente n. 40,814,636 per lire 71,538,293,000 e cioè superiori di n. 83,101 e di lire 11,493,784,000 a quelle dell'esercizio 1941-42.

Analogamente le operazioni di uscita (assegni localizzati, all'ordine e postagiro a debito) sono state in numero di 14,277,181 per lire 70,310,817,000 con un aumento di n. 1,318,255 per l'importo di lire 10,946,290,000 rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Pertanto l'ammontare complessivo delle operazioni, che nell'esercizio 1941-42 era stato di lire 119,400,036.000 è salito nell'esercizio 1942-43 a lire 131,839,110,000 ed il loro numero da 53,690,461 a n. 55,091,817.

Le operazioni di postagiro, cioè effettuate senza impiego materiale di numerario, da numero 5,035,885 per lire 30,998,670,000.56 sono salite a 6,096,471 per lire 36,601,260,000 con un aumento di n. 1,060,586 e di lire 5,602,590,000

I correntisti che al 1° luglio 1942 erano 171,006 sono saliti al 30 giugno 1943, a 216,910, con un aumento di 45,904 ed il loro credito da lire 3,436,902,854.47 si è elevato al 30 giugno 1943 a lire 4,762,613,000, con un aumento di lire 1,325,710,185.53.

La somma accreditata sui conti correnti per interessi maturati nell'esercizio 1942-43 è risultata, in modo approssimativo di lire 36,126,000 contro quella di circa lire 25,535,400 dell'esercizio 1941-42.

L'ammontare delle somme depositate in conto corrente fruttifero alla Cassa depositi e prestiti è aumentata da lire 5,042,990,000 a lire 5,630,300,000 e cioè di lire 587,310,000

Conseguentemente anche gli interessi liquidati sul detto conto corrente fruttifero a favore dell'Amministrazione postale-telegrafica hanno raggiunto l'importo di lire 287,088,815.47, mentre per l'anno solare precedente furono di lire 181,077,162.72 (aumento di lire 106,011,652.45).

Infine gli altri proventi del servizio (Ricavato dalla vendita al pubblico degli stampati e somme incamerate per prescrizione), sono anche essi aumentati da lire 11,880,169.74 a lire 13,081,106.99, mentre quelli relativi alle tasse sulle operazioni e diritti fissi sono aumentate da lire 9,362,899.75 a lire 10,652,659.52.

Segue CONTO SPECIALE N. 43

* * * *

SERVIZIO INTERNAZIONALE

Tale servizio è stato temporaneamente sospeso per ragioni contingenti.

* * * *

In conclusione i risultati della gestione del Servizio dei conti correnti postali indicano nell'esercizio 1942-43 un utile netto di lire 187,046,470.44 con un'entrata complessiva di lire 294,191,248.24 ed una uscita di lire 107,144,777.80.

L'utile netto ha superato quindi di lire 55,189,413.12 quello dell'esercizio precedente.

Segue CONTO

—

Conto economico della gestione dei Conti cor

e confronto con

Numero d'ordine	ENTRATA INDICAZIONE DELLA PARTITA			ESERCIZIO 1941-42	ESERCIZIO 1942-43
1	**Diritti e tasse:**				
		Esercizio 1941-42	Esercizio 1942 43		
	a) Tasse sui versamenti	5,338,844. 20	7,250,846. 55		
	b) Tasse sui pagamenti	3,016,293. 37	3,380,003. 45		
	c) Tasse per estratti di conti	20,598. 10	21,809. 52		
				8,375,735. 67	10,652,659. 52
2	Proventi per radio-audizioni			7,224,884. 65	9,291,187. 05
3	Ricavato dalla vendita al pubblico di moduli vari			1,360,202. 35	1,464,114. 65
4	Interessi attivi sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti			156,435,560. »	271,818,470. »
5	Proventi eventuali			»	484.20
6	Recuperi in dipendenza di frodi			998. 70	6,618. 60
7	Somme incamerate per prescrizioni			455,998. 29	957,714. 22
	Totale dell'entrata . . .			173,853,379. 66	294,191,248. 24

SPECIALE N. 43

—

renti ed Assegni postali per l'esercizio 1942-43

l'esercizio 1941-1942

Numero d'ordine	USCITA — INDICAZIONE DELLA PARTITA	ESERCIZIO 1941-42	ESERCIZIO 1942-43
1	Amministrazione centrale:		
	a) Stipendi ed assegni al personale adibito al servizio.	1,047,306. »	1,856,000. »
	b) Fitto di locali, manutenzione, riscaldamento, illuminazione.	38,316. »	82,500. »
	c) Compensi per lavori a cottimo	358,073. 25	634,716. 30
2	Amministrazione provinciale:		
	a) Stipendi ed assegni al personale adibitovi	8,905,554. 45	11,650,000. »
	b) Fitto di locali, manutenzione, riscaldamento, illuminazione	562,616. 95	450,000. »
	c) Compenso ai ricevitori per il servizio dei conti correnti.	25.723,350 »	37,804,284. »
	d) Retribuzioni, indennità e compensi vari al personale (retribuzioni straordinarie): Compensi per servizio straordinario a cottimo	2,930,846. 05	4,939,444. 80
	» » » » ad ore	202,614. 05	198,000 »
3	Spese comuni:		
	a) Stampati e cancelleria	2,500,000. »	2,800,000. »
	b) Indennità per missioni e visite d'ispezione.	110,000. »	1,892. 80
	c) Spese per mobili, manutenzione, ecc.	1,663,748. 15	550,000. »
	d) Spese per la sovrastampa dei moduli venduti ai correntisti	479,702. 45	754,341. 55
4	Interessi ai correntisti 1.50 %	20,064,900. »	36,126,000. »
5	Rimborsi in dipendenza di frodi.	22,766. 40	9,411. 30
6	Proventi delle radio-audizioni versati in bilancio.	7,224,884. 65	9,291,187. 05
	Totale dell'uscita . . .	71,834,678. 40	107,144,777. 80
	Utile netto . . .	102,018,701. 26	187,046,470. 44
	Totale bilanciante . . .	173,853,379. 66	294,191,248. 24

Segue CONTO

Dati statistici relativi al movimento delle operazioni

ESERCIZI FINANZIARI — UFFICI	ACCREDITAMENTI			
	in contanti		con postagiro	
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
1929-30	7.851,745	3.090,714. »	195.294	600,640. »
1930-31	9,502,187	6,639,902. »	289.824	1,136,934. »
1931-32	10,297,746	4,358,768. »	420,313	811,246. »
1932-33	11,292,082	4.685,809. »	606,516	1,120,691. »
1933-34	12,741,775	5.434,449. »	713,741	1,371,345. »
1934-35	15,204,202	5,984,642. »	802.603	1,727,015. »
1935-36	16,953,927	8,179,691. »	930.653	2.637,019. »
1936-37	21,109,648	9,890,312. »	1,131,918	3.362,324. »
1937-38	26,300,723	12,693,903. »	1,458,646	4,808,691. »
1938-39	30,660,435	15,218.772. »	1,765.434	5,951.562. »
1939-40	33,063,011	23,036.252 »	2,077,187	7,938,510. »
1940-41	35,128,248	35,130.988. »	2,326,061	12,384,349. »
1941-42	38,084.862	44,520,359. »	2,517,608	15,499,826. »
1942-43	37,626,615	53.278,898. »	3,047,911	18,249,395. »

Ripartizione per uffici del movimento

Addis Abeba (1)	»	»	»	»
Ancona	782,922	676,788. »	48,359	180,258. »
Bari	962,206	2,017,348. »	42,170	226,576. »
Bologna	2,509,117	3,551,636. »	206,857	805,775. »
Brescia	1.116,506	746,294. »	94,641	581,265. »
Cagliari	285,255	727,859. »	17,609	181,773. »
Catania	658,195	593,960. »	27,010	235,811. »
Como	803,421	476,461. »	162,976	495.846. »
Firenze	2,200,656	3,191,116. »	160,273	755,722. »
Genova	1,192,295	1,889.180. »	127,862	961,180. »
Milano	5,211,040	6,257,733 »	874,437	4,019,341. »
Napoli	1,831,721	3,030,796. »	104.557	688,728. »
Palermo	539,452	1,425,251. »	23.551	150,147. »
Perugia	504,234	408,357. »	18,467	145,864. »
Roma	11.404,922	16,288,870. »	452,798	5,201,687. »
Torino	2,869,837	4,430,933. »	361,614	1,999.084. »
Trento	678,288	1,122.357. »	42,825	188,488. »
Trieste	977,520	2,487.414. »	85.986	523,701. »
Tripoli	15,213	570,389. »	1.798	62,903. »
Venezia	3,083,815	3.386,156. »	194,123	945,246. »

(1) Fino a tutto il 15 marzo 1942.

SPECIALE N. 43

—

del servizio dei conti correnti postali

ADDEBITAMENTI						CON POSTAGIRO		CORRENTISTI	
con assegni localizzati		con assegni all'ordine (*a*)		con assegni a vista (*b*)					
Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Credito in migliaia di lire
796,877	2,643,792. »	125,428	376,654. »	79,320	1,147,633. »	195,362	600,632. »	72,993	345,171. »
1,022,287	6,115,748. »	224,393	473,396. »	93,666	1,765,194. »	290,166	1,137,267. »	85,171	401,433. »
1,236,048	3,660,588 »	371,317	630,281 »	103,363	1.261,324. »	419.364	810,935. »	91,941	477,412. »
1,334,246	3,845,210. »	453,113	730,099. »	125,921	1,396,511. »	605,592	1,121,579. »	97,878	597,482. »
1,685,350	4,635,296. »	451,093	780,451. »	140,720	1,585,737. »	711,852	1,371,005. »	101,008	628,208. »
1,843,663	5,090,353. »	517,935	846,112. »	159,634	1,666,985. »	800,270	1,727,312. »	105.441	684,102. »
2,217,117	7,009,650. »	651,150	1,161,264. »	172,179	1,969,964. »	929,653	2,636,754. »	109.415	701,088. »
2,674,120	8,233,828. »	1,014,015	1,407,717. »	182,305	2.245,610. »	1,132,362	3,364,451 »	119,035	955,955. »
3,024,490	10,489.650 »	1,677,364	1,997,850. »	207,751	2,654,521. »	1,458,698	4.808,588. »	131,416	1,171,915 »
3,479,537	12,848,044. »	2,282,460	2,328,927. »	223,659	2,922,733. »	1,764.440	5,962,031. »	140,993	1,214,593. »
4,723,598	19,349,992. »	2,189,721	2,876,250. »	235,305	3,451,738. »	2,076,435	7,937,683. »	150,211	2,038,387. »
6.605.411	30,614,579. »	1,889,497	3,722,652. »	243,577	4,268.689. »	2.325,991	12,379,976. »	158,602	2,855,301. »
8.367,605	39,091,601. »	2,073,044	4,774,082. »	240,548	4,867.735. »	2,518,277	15,498,843. »	171,006	3,436,902. »
9.000,817	46.723,323. »	2,227,804	5.235.629. »	229,348	6,643.425 »	3,048,560	18,351,865. »	216,958	4,762,613. »

verificatosi nel 1941-42

»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
352,317	574,953. »	30,833	33,238. »	4,457	116,019. »	58,330	223,212. »	8,268	52,262. »
465,317	1,742,110. »	50,034	170,754 »	6,656	204,420. »	58,344	274,400. »	7,895	129,931. »
744,406	2,904,624. »	62,804	214,572 »	16,563	274,906. »	217.096	1,213,140. »	16,899	185,228. »
361,735	749,342. »	125,416	104,383. »	4,181	138,096. »	101,212	456,061. »	8,683	75,398. »
167,681	567,744. »	22,017	97,804. »	4,235	1,767,750. »	25.015	227,354. »	3,759	84.359. »
230,729	531,692. »	53,937	62,413. »	4,362	117,932. »	34,668	185,921. »	6,267	84,870. »
178,601	429,571. »	131,729	82,416. »	1,573	42,090. »	163,920	430,328. »	6,816	77,142. »
868,577	2,797,764. »	199,404	256,977. »	13962	355,377. »	174,655	823,702. »	14,485	187,264. »
257,563	1,535,316. »	257,881	351,900. »	6,597	174.148. »	144,494	907,908. »	11,545	143,448. »
455,708	5,188,559. »	183,026	374,996. »	38,338	771,644. »	823,212	4,594,254. »	23,442	477,543. »
896,134	2,359,771. »	242,478	536.035. »	14,350	374,793 »	127,819	733,835. »	18,508	230,389. »
282,720	1,076,126. »	35,857	193,303. »	5,801	122.469. »	32,838	244,924. »	5,246	118.269. »
111,051	351,546. »	78,525	27,434. »	992	96,012. »	25,880	160,797. »	2.923	35,972. »
1,662,328	16,059,722. .	237,113	1,353,413. »	58,303	1,061,532. »	302,048	3,649,045. »	24,771	2,042,831. »
739,859	3,496,104. »	237,532	609,696. »	15,991	358,468 »	372,887	2,199.505. »	26,563	345,998. »
183,684	1,091,147. »	12,600	57,317. »	6,944	124,495. »	58,334	255,363. »	5,057	81,301. »
248,144	2,171,112. »	79,038	256,969. »	19,718	411,530. »	118,538	502.805. »	8,900	185,033. »
22,450	528,269. »	2,074	29.729. »	»	»	4,369	72,716. »	700	41,391. »
771.813	2,657,851. »	185,506	422,280. »	6,325	131,744. »	204,901	1,205,595. »	16,231	183,984. »

(*a*) Il servizio degli assegni all'ordine si è iniziato il 1° febbraio 1927.
(*b*) La quantità e l'importo degli assegni a vista sono compresi negli assegni localizzati e negli assegni all'ordine